

REGIONE PUGLIA

2026 VOLUNTARY LoCAL REVIEW

PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

PUGLIA



Documento a cura del
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile
pugliasostenibile@regione.puglia.it

Paolo Garofoli

Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Referente della Sostenibilità Ambientale nel PR FESR FSE+ Puglia 2021-2027

Serena Scorrano

Coordinamento Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale

Alessio Quintieri

Gestione finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile

Claudia E. de Robertis

Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile

Supporto tecnico scientifico

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

DIRIUM - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

Gabriella Calvano - Docente e ricercatrice

Hanno collaborato

Massimo Bianco - Dirigente Sezione Statistica Regione Puglia

Antonella Bisceglia - Dirigente Sezione Politiche Giovanili Regione Puglia

Francesca Pastoressa - Dirigente Servizio Attuazione dei Programmi



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Si ringraziano le colleghe e i colleghi delle strutture regionali e agenzie che hanno contribuito alla definizione della **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia**.

Reader's note

This single document brings together the full Italian version of the Puglia Region's 2026 Voluntary Local Review and an English version of it. The English part translates in full the Opening Statement and Chapter 10 - Highlights, which convey the core of the Region's sustainable development journey; chapters 9, 11, 12, 13 and 14 and Annex A are provided as summaries, while Annex B and the lists of acronyms and sources are translated in full.

Nota di lettura

Questo documento unico raccoglie la versione italiana integrale della Voluntary Local Review 2026 della Regione Puglia e una versione in lingua inglese. La parte inglese traduce integralmente la Dichiarazione di apertura e il Capitolo 10 - Highlights, che restituiscono il cuore del percorso di sviluppo sostenibile della Regione; i capitoli 9, 11, 12, 13 e 14 e l'Allegato A sono proposti in forma di sintesi, mentre l'Allegato B e le liste di acronimi e fonti sono tradotti integralmente.

OPENING STATEMENT

Puglia has pursued the path of the 2030 Agenda with conviction and consistency, by building a strategy of its own, rooted in the territory, in dialogue with local communities, national institutions and the international community.

In 2022 Puglia region presented our first Voluntary Local Review at the United Nations High Level Political Forum in New York: an act of openness to global dialogue, but above all a way of accounting to our citizens for how we were addressing the great challenges of our time – inequalities, climate change, the energy transition, the right to education and to decent work.

At that time, we had a preliminary policy document: a first map of the journey. Much has changed since then. On 27 November 2023, through Regional Government Resolution (DGR) No. 1670, we adopted the Puglia Regional Sustainable Development Strategy (RSDS): a coherent, participatory instrument that translates the 17 Goals of the 2030 Agenda into 9 Regional Areas of Intervention, 18 Regional Sustainability Choices and 72 Regional Objectives.

This second VLR tells the story of the qualitative leap made between 2022 and today. It is not merely an update, but an evidence that Puglia has built a solid institutional architecture for sustainable development: interdepartmental governance, a consistent and lasting system of education and training for sustainability, a concrete connection with the European structural funds and with the most advanced processes of international cooperation – such as the TAIEX-TSI project carried out together with the OECD, the Organisation for Economic Co-operation and Development.

Puglia must contend with a natural heritage that needs to be regenerated and better protected, with the social inequalities that weigh on the Mezzogiorno (Southern Italy), with the climate crisis that puts our coasts and our agriculture at risk, and with the need to retain our young people by offering them concrete opportunities for work and for building a life of their own. The Strategy we have built set out to lay the foundations and the conditions for facing these challenges in a coherent, measurable and participatory way.

We present this VLR convinced that international dialogue is an essential instrument for improvement for our Region – an opportunity to turn the 17 Goals of the 2030 Agenda from abstract targets into concrete commitments for our citizens and for the generations to come, with the aim to build a fairer and more sustainable world.

For Puglia, sustainability is not a word for the occasion: it is a choice of government that commits us every day.

Debora Ciliento

Regional Minister for the Environment and Climate, Region of Puglia

DICHIARAZIONE DI APERTURA

La Puglia si è impegnata nel percorso dell'Agenda 2030 con convinzione e costanza. Lo ha fatto costruendo una strategia propria, radicata nel territorio, dialogando con le comunità locali, le istituzioni nazionali e la comunità internazionale.

Nel 2022 la Regione Puglia ha presentato la sua prima Voluntary Local Review all'High Level Political Forum delle Nazioni Unite, a New York: un atto di apertura al confronto globale, ma soprattutto un modo per rendere conto ai cittadini e alle cittadine pugliesi di come si stavano affrontando le grandi sfide del nostro tempo - le disuguaglianze, il cambiamento climatico, la transizione energetica, il diritto all'istruzione e al lavoro dignitoso.

In quell'occasione, si disponeva di un documento programmatico preliminare: una prima mappa del percorso. Da allora molto è cambiato. Il 27 novembre 2023, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670, è stata adottata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia (SRSSvS): uno strumento organico, partecipato, che traduce i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 in 9 Ambiti Regionali di Intervento, 18 Scelte Regionali di Sostenibilità, 72 Obiettivi Regionali.

Questa seconda VLR racconta quel salto qualitativo compiuto dal 2022 ad oggi. Non solo un aggiornamento, ma la dimostrazione che la Puglia ha costruito un'architettura istituzionale solida per lo sviluppo sostenibile: una governance interdipartimentale, un sistema di istruzione e formazione alla sostenibilità puntuale e duraturo, un raccordo concreto con i fondi strutturali europei e con i più avanzati processi di cooperazione internazionale, come il

progetto TAIEX-TSI in collaborazione con OCSE, l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico.

Le sfide da affrontare nel prossimo futuro restano grandi e molteplici. La Puglia deve fare i conti con un patrimonio naturale che va rigenerato e meglio tutelato, con le disuguaglianze sociali che penalizzano il Mezzogiorno del Paese, con la crisi climatica che mette a rischio le nostre coste e la nostra agricoltura, con la necessità di trattenere i nostri giovani offrendo loro opportunità concrete di lavoro e di progetto di vita. La Strategia che è stata costruita ha posto le basi e le condizioni per affrontare queste sfide in modo coerente, misurabile, partecipato.

Presentiamo questa VLR convinti che il confronto internazionale sia strumento essenziale di miglioramento per la nostra Regione, un'occasione attraverso cui rendere i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 non traguardi astratti ma impegni concreti per i nostri cittadini e cittadine e per le generazioni che verranno, per costruire un mondo più giusto e più sostenibile.

La sostenibilità non è per la Puglia una parola di circostanza, è una scelta di governo che ci impegna ogni giorno.

Debora Ciliento, Assessora all'Ambiente e al Clima della Regione Puglia

Index

ENGLISH VERSION	10
1. Introduction	11
2. Highlights	12
2.1 The adoption of the RSDS: a complete strategic framework	12
2.2 Puglia's positioning with respect to the SDGs.....	12
2.3 Governance for sustainable development	16
2.4 Policy coherence for sustainable development	16
2.5 Education for sustainability	17
2.6 The participatory process	18
2.7 Activating the younger generations.....	19
3. Progress towards the Sustainable Development Goals	20
4. Sustainability Vectors: from enabling conditions to ongoing activities	21
5. Open Challenges and Future Actions	22
6. Conclusions.....	22
7. List of Acronyms	24
8. Bibliography and Sources	27
VERSIONE ITALIANA.....	29
9. Introduzione	30
9.1 Il territorio pugliese	30
9.2 Il percorso verso lo sviluppo sostenibile: dalle origini alla SRSvS	31
9.3 La prima VLR e il salto qualitativo del 2023	32
9.4 Il quadro di riferimento nazionale e internazionale	32
9.5 La metodologia: come è stata costruita questa VLR.....	33
10. Highlights	35
10.1 L'adozione della SRSvS: un quadro strategico completo	35
10.2 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs.....	36

10.3	La governance per lo sviluppo sostenibile	39
10.4	La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	40
10.5	L'educazione alla sostenibilità	41
10.6	Il percorso partecipato	42
10.7	L'attivazione delle giovani generazioni	43
11.	<i>I progressi verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile</i>	44
11.1	A che punto siamo	44
11.2	Ambito 1 — Più competitivi con la Puglia sostenibile	45
11.3	Ambito 2 — Voglio andare a vivere in Puglia	46
11.4	Ambito 3 — Puglia 4.0, pronti per la rivoluzione digitale	47
11.5	Ambito 4 — Diritti al futuro, partendo dall'acquisizione di conoscenze e competenze	47
11.6	Ambito 5 — L'importante è partecipare, alla pari	48
11.7	Ambito 6 — Una meta culturale sempre in evoluzione	49
11.8	Ambito 7 — Una regione dove nessuno resta indietro	49
11.9	Ambito 8 — La salute per tutti	50
11.10	Ambito 9 — Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile	50
12.	<i>I Vettori di sostenibilità: dalle condizioni abilitanti alle attività in corso</i>	53
13.	<i>Sfide aperte e azioni future</i>	57
14.	<i>Conclusioni</i>	59
15.	<i>Lista degli acronimi</i>	61
16.	<i>Bibliografia e fonti</i>	64
	Allegato A - SRSvS, gli Ambiti Regionali di Intervento, le Scelte Strategiche Regionali e gli Obiettivi Strategici Regionali	66
	Annex A – The RSDS: Regional Areas of Intervention, Strategic Choices and Strategic Objectives	66
	Allegato B Le cinque sfide del mandato 2025-2030 e la SRSvS	76
	Annex B – The five challenges of the 2025-2030 mandate and the RSDS	77

ENGLISH VERSION

***Full translation of the Chapter 10 (Highlights).
Summaries of the other chapters; Annex B translated in full.***

1. INTRODUCTION

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

This is the second VLR presented by the Puglia Region to the UN High Level Political Forum (HLPF), following the first in 2022. The chapter sets out the territorial and institutional context of SDG localisation in Puglia: a region of around 19,540 km² and 3.9 million inhabitants across 257 municipalities and six provinces, with over 800 km of coastline, an economy historically rooted in agriculture (around 40% of Italy's olive oil production) but increasingly diversified, alongside structural fragilities typical of the Mezzogiorno (Southern Italy) — unemployment, poverty, out-migration and environmental pressures such as drought, coastal erosion and the Xylella fastidiosa crisis. It then reconstructs the path towards a comprehensive strategy, from the first agreement with the national Ministry for the Environment in December 2018 to the formal adoption of the Regional Sustainable Development Strategy (RSDS) on 27 November 2023, built through a participatory process involving around 2,000 people.

The chapter also frames the national and international context — Italy's two Voluntary National Reviews (2017 and 2022), the JRC's REGIONS2030 pilot and the TAIEX-TSI PACE project supported by the OECD — and explains the VLR's methodology. The VLR document is not merely based on an ad hoc data collection, but rather provides a synthesis of the information produced to date for the definition and implementation of the RSDS, reading the 17 Goals through the SRSvS' architecture (9 Areas, 18 Choices, 72 Objectives) and a system of around 200 monitoring indicators based on official ISTAT statistics updated to December 2025. Data are read along three lines of comparison — Puglia versus the Mezzogiorno, versus the national average, and in relation to the previous year (and, where possible, compared to the 2022 baseline). The chapter transparently acknowledges that some areas, notably culture and the creative industry, are less well covered by 2030 Agenda statistics and will need to be gradually supplemented with dedicated regional sources.

2. HIGHLIGHTS

This section summarises the main results and the most significant features of Puglia's sustainable development journey.

2.1 The adoption of the RSDS: a complete strategic framework

The most significant result achieved in the 2022-2026 period is the adoption of the Regional Sustainable Development Strategy (RSDS) through Regional Government Resolution (DGR) No. 1670 of 27 November 2023. The RSDS is structured into 9 Regional Areas of Intervention, 18 Regional Sustainability Choices, 72 Regional Objectives and around 200 monitoring indicators, built on three levels (first- and second-level NSDS indicators and regional context indicators). Compared with the first VLR, Puglia now has a coherent instrument that has been formally adopted and is fully operational. The implementation of the Strategy is supported by dedicated resources: the three agreements with the Ministry for the Environment (2019, 2020 and 2024) and the regional resources provided for by Article 62 of Regional Law No. 51/2021, annually allocated since 2022.

2.2 Puglia's positioning with respect to the SDGs

Puglia is a "leading" region of the Mezzogiorno, regularly outperforming its macroarea of reference while still maintaining a significant structural gap compared with the Italian national average. The most encouraging aspect, however, is the strong growth trend: across several Goals, the 2024 figures show a marked improvement over the previous year.

Strengths and fast-improving areas

Puglia shows important signs of vitality, especially in digital infrastructure and in the stability of employment within the southern context.

- **Economy and Work (Goal 8):** there is strong upward momentum, with 76.47% of indicators improving over the previous year. Puglia's unemployment rate stands at 9.3%, clearly better than the Mezzogiorno average (11.9%), though still far from the Italian average (6.5%). The employment rate (ages 20-64) is 55.3%, above the southern figure of 53.4%.

- **Partnership and Digitalisation (Goal 17):** this is the sector with the most marked acceleration, with 85.71% of indicators improving over the previous year. The coverage of ultra-fast fixed internet networks is particularly notable, reaching 73.0% in Puglia — a figure that exceeds not only the Mezzogiorno (72.6%) but also the national average (70.7%).
- **Quality Education (Goal 4):** Puglia stands out clearly in the southern context, outperforming the Mezzogiorno in as many as 88.89% of the indicators analysed.

Areas of concern and open challenges

Despite the progress, the gaps with the national average remain evident in the social, industrial and income spheres.

- **Poverty and Inequalities (Goals 1 and 10):** the economic gap with the rest of the country remains severe. The risk of poverty or social exclusion in Puglia is 37.7%, against an Italian average of 23.1%. In terms of income, Puglia's gross disposable income per capita is €17.180,4 (at 2023, most recent data available), lower than the national average of €22.374,5.
- **Industry, Innovation and Infrastructure (Goal 9):** the productive fabric struggles to converge towards national standards. Puglia outperforms Italy in only 16.67% of this sector's indicators. Research intensity (0.8 at 2023) and manufacturing employment (11.0% at 2022) remain structurally below the Italian values (1.4 and 15.2% respectively).
- **Gender Equality (Goal 5):** rigidities persist in the female labour market. In 2025, the employment rate of women aged 15–64 stands at 37.9%, compared with 64.2% for men. The labour non-participation rate for women is 27.2%, against 17.6% for men. The share of over-qualified employed workers (at 2023) is 29.8% for women and 24.3% for men. Women's perception of job insecurity in 2025 is also higher (3.7%) than men's (3.3%). Involuntary part-time work affects 14% of women and 4.1% of men in 2025. In terms of political representation, a clear gap in favour of men persists. One positive note: the share of women among knowledge workers (28.4%) substantially exceeds the male figure (13.6%) in 2025.

Summary of territorial dynamics

The following paragraph summarises the region's behaviour in relation to the three main benchmarks (the South, Italy, the previous year):

- **Compared with the Mezzogiorno:** Puglia confirms itself as a relative centre of excellence. It dominates in sectors such as Education (better in 88.89% of indicators) and Sustainable Cities (Goal 11, better in 60% of indicators).
- **Compared with Italy:** the North-South divide is still visible. Puglia exceeds the national average in very few Goals, reaching its “best” performances (in national comparison) in Goal 6 on Sustainable Water Management (better than Italy in 57% of indicators), in Goal 3 on Health (better than Italy in 39.29% of indicators) and Goal 5 on Gender Equality (better in 41.67% of indicators).
- **Historical trend (year on year):** the balance is largely positive. In addition to Work and Digitalisation, widespread improvements are also recorded in Responsible Consumption and Production (Goal 12), with 64.29% of indicators rising.

The table below summarises the data presented so far: Puglia shows “better” values than the Mezzogiorno in 102 out of 162 indicators (62.96%), and better values than Italy in 61 out of 177 indicators (34.46%).

Summary of Puglia’s positioning in relation to the Mezzogiorno and to Italy, by indicators within each Goal (absolute values and percentages)

Goal	Comparable indicators		Puglia performs better than		Puglia performs better than	
	Mezzogiorno (South Italy)	Italy	Mezzogiorno (South Italy)	Italy	Mezzogiorno (South Italy) (%)	Italy (%)
Goal 1	8	8	7	3	87,5	37,5
Goal 2	6	6	3	2	50,0	33,3
Goal 3	21	27	11	11	52,4	40,7
Goal 4	27	27	24	10	88,9	37,0
Goal 5	10	12	4	5	40,0	41,7
Goal 6	6	7	5	4	83,3	57,1
Goal 7	6	6	3	2	50,0	33,3
Goal 8	16	15	10	2	62,5	13,3
Goal 9	10	11	5	2	50,0	18,2
Goal 10	6	6	4	2	66,7	33,3
Goal 11	15	15	9	3	60,0	20,0
Goal 12	8	8	4	4	50,0	50,0
Goal 13	4	4	3	2	75,0	50,0
Goal 14	2	3	2	3	100,0	100,0
Goal 15	4	4	2	3	50,0	75,0

Goal 16	8	12	2	2	25,0	16,7
Goal 17	5	6	4	1	80,0	16,7
Totale	162	177	102	61	62,96	34,46

An examination of the individual Goals highlights specific areas of strength for Puglia in both comparison contexts. The Goal with the highest performance is Goal 14 (Life Below Water), where Puglia ranks above both the Mezzogiorno and Italy in 100% of indicators.

In the comparison with the Mezzogiorno, Goal 4 (Quality Education) and Goal 1 (No Poverty) also stand out, with 88.9% and 87.5% of indicators respectively in which Puglia performs better.

At the national level, in addition to Goal 14, Puglia stands out in Goal 15 (Life on Land), exceeding Italy in 75% of indicators, and in Goal 6 (Clean Water and Sanitation), with 57.1% of better indicators.

The areas of lower performance, in the comparison with the Mezzogiorno, are: Goal 16 (Peace, Justice and Strong Institutions) with 25% of indicators in which Puglia is better positioned, Goal 5 (Gender Equality) and Goals 9, 2 and 7, which range between 40% and 50%.

At the national level, the gap becomes more pronounced. The lowest performances are found in Goal 8 (Decent Work and Economic Growth), with 13.3% of better indicators than Italy. Goals 17 (Partnerships for the Goals) and 16 (Peace, Justice and Strong Institutions) also show results which are below the national average, both at 16.7%.

Having instruments deployed at the regional level, within the framework of the Regional Sustainable Development Strategy, to monitor progress towards the SDGs is therefore evidently of considerable importance. Such instruments make it possible to identify both the strengths and the critical areas of the territory, guiding policy decisions towards the achievement of the Goals and supporting the timely adoption of the most appropriate actions.

An interactive infographic illustrating Puglia's positioning relative to the Mezzogiorno and Italy across all indicators for the 17 Goals of the UN 2030 Agenda is available at <https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/agenda-onu-2030-infografica>. The infographic is updated periodically and allows users to assess temporal trends for each indicator.

2.3 Governance for sustainable development

Puglia has built interdepartmental governance to pursue sustainable development, coordinated by the Department for the Environment, Landscape and Urban Quality through an interdepartmental Steering Committee. The various phases of definition of the strategic document involved the collaboration of all the regional structures that took part in setting the strategic objectives, drawing on the sectoral plans and programmes for which each structure is responsible, in a policy-coherence perspective. The RSDS is linked to the Regional ERDF-ESF+ Programme 2021-2027 through coherence matrices that identify the contribution of each European investment to the relevant SDGs. This connection ensures that cohesion policy resources systematically contribute to the Region's sustainable development objectives.

2.4 Policy coherence for sustainable development

The strength of a territorial strategy lies in its ability to connect to higher levels. The RSDS is designed to ensure vertical coherence: each Area, Choice and Objective is related to the 2022 National Strategy, to the 17 Goals of the 2030 Agenda and to Puglia's regional sectoral programmes and plans. These correlations make it possible to implement the Strategy through existing planning instruments and to assess how far regional planning contributes to national objectives, as required by Article 34 of Legislative Decree 152/2006. The National Action Programme for Policy Coherence for Sustainable Development (PAN PCSD), annexed to the National Strategy and to which Puglia is linked, also fits within this framework.

Puglia is, moreover, a leading partner in the European project TAIEX-TSI PACE – Policy Coherence for Sustainable Development. This is a multi-country project (Italy, Austria, the Slovak Republic) funded by the European Commission – DG REFORM under the Technical Support Instrument 2024 and scientifically supported by the OECD. The Italian component involves the regions of Piedmont (lead partner), Puglia, Sardinia and Marche, with the Ministry for the Environment and Energy Security (MASE) as institutional partner and aims to territorialise the instruments of the PAN PCSD by strengthening the role of the regional Steering Committees.

This multi-level governance instrument, driven by a policy-coherence approach, also operates at the regional and local scales. In Puglia, local collaborations have translated into the definition of a Metropolitan Agenda for Sustainable Development of the

Metropolitan City of Bari (2022) and, in 2025, of the Sustainability Plan of the Public Prosecutor's Office of Trani — a guidance document that aims to integrate environmental, social and organisational criteria into the activities of the judicial office, promoting an innovative model of sustainability applied to public administration.

2.5 Education for sustainability

Education, understood as a transformative tool for the lives of individuals, communities and society as a whole, is one of the fundamental pillars for addressing the challenges of our time. This centrality is explicitly recognised by the UN 2030 Agenda for Sustainable Development, which devotes Sustainable Development Goal No. 4 – Quality Education – to ensuring equitable, inclusive and quality education and promoting lifelong learning opportunities for all. This approach has also been fully embraced at the national level through the update of the National Sustainable Development Strategy (NSDS 2022), approved by the CITE Committee on 18 September 2023, which identified “culture for sustainability” as one of the main enabling conditions for supporting the country's sustainable revival and for triggering the processes of transformation required by the UN 2030 Agenda. Within this evolving context, the Puglia Region has consistently demonstrated its attention to environmental and sustainable development education by adopting, in March 2024, the Regional Plan for Education for Sustainable Development and Global Citizenship “Puglia2030”, as an instrument aimed at implementing the RSDS in its educational and cultural dimension. This is a general, cross-cutting guidance document addressed to all public and private actors engaged in promoting educational initiatives on sustainability themes, with a time horizon to 2030. With an innovative perspective, the Plan aims to encourage the transition from sectoral approaches centred on transmitting content to inter- and trans-disciplinary models oriented towards competences and concrete action, in order to build a widespread culture of sustainability capable of transforming the ways in which people learn, teaching them to live sustainability in the everyday life of communities, institutions and individual citizens. This is an approach that extends to lifelong learning and to the involvement of all actors in educational pathways in formal and non-formal contexts (as provided for by the methodological indications of the 2030 Agenda and the national framework) and that combines education for sustainable development with the global citizenship approach, placing the emphasis on the relationship between the local and global dimensions and on collective responsibility in the face of contemporary challenges.

The Plan is accompanied by the revitalisation of the regional INFEAS system – Information, Training, Environmental and Sustainability Education – with the network of CEAS (Centres for Environmental and Sustainability Education) as the main territorial infrastructure, acting as fundamental local hubs for implementing regional policies on education for sustainable development and global citizenship.

2.6 The participatory process

From its earliest stages, the Strategy has been built in a participatory way, involving both the regional administration and civil society through the Regional Sustainable Development Forum. The dialogue with the Departments, which took place mainly between May and June 2023, made it possible to define and share the architecture of the Strategy. The Regional Forum held a first edition between 2019 and 2021, accompanying the definition of the RSDS in the context analysis and the identification of the first development levers; it was relaunched with a 2026 edition under the scientific coordination of the DIRIUM Department of the University of Bari “Aldo Moro”. The Forum is the structured space in which civil society participates in defining, implementing and monitoring the Strategy.

The 2026 Forum is organised into territorial fora distributed across the region and a final feedback forum; each forum is organised around six parallel round tables — four thematics, on the four “Ps” of the 2030 Agenda (People, Planet, Prosperity, Peace), and two cross-cutting (Cultures for Sustainability and Youth Scenarios). A scientific monitoring system, with questionnaires before and after the meetings, measures the quality of the process and gathers its outcomes, which are intended to feed into the next revision of the Strategy.

A central part of the work concerned the co-design of the methodological and facilitation framework of the territorial fora. In close collaboration with the joint UNIBA-Puglia Region team, a structure was defined in four sequential phases — Coherence, Good Practices, Future Perspectives, Final Synthesis — each with specific objectives, facilitation tools and expected outputs.

The adopted approach drew on the principles of human-centred design and participatory facilitation: every methodological choice was conceived starting from the real needs of participants and from the institutional mandate of the Forum, taking into account the consultative nature of the process and the need to produce evidence usable for the purposes of the Voluntary Local Review (VLR). Particular attention was

paid to managing the phase dedicated to good practices, in order to avoid self-referential dynamics and instead ensure a structured and value-enhancing mapping of territorial experiences.

The design also included moments of dialogue and alignment with the coordinator of the “Youth, Future Scenarios” table. This connection made it possible to ensure methodological coherence across the various tables and to highlight the specific features of the youth table within the overall framework of the Forum, recognising the participation of the new generations as a structural and not an accessory component of the process.

The phase of territorial meetings concluded in May 2026. The working group is currently engaged in analysing the contributions in view of the feedback meeting scheduled for June 2026.

2.7 Activating the younger generations

Within the Regional Forum, the “Youth Scenarios” table is the youth focus, with an autonomous design developed under the “Youth Scenarios for Sustainable Development for the Puglia Region” action and conducted by an organisation specialised in youth engagement. These are territorial participatory workshops aimed at young people active in their local areas and at the operators who work with them, organised into progressive modules combining three moments: activation, the construction of desirable future scenarios, and the definition of guidelines for stable youth governance of sustainability.

This investment in youth leadership builds on an already active ecosystem of regional policies. Through the Youth Policies Section, the Region supports youth activation on several fronts: the Galattica network – Rete Giovani Puglia (Puglia Youth Network), made up of widespread spaces for activation and creativity; measures for youth entrepreneurship and social innovation; support for skills and post-university training; the regional Civil Service; and dedicated participatory pathways such as “Puglia Ti Vorrei”. To these, recent initiatives such as the “Go! Generazione in orbita” call (2026) are added, a testament to a living and constantly updated programme.

Reading these two strands together — the participation of young people in the review process, on the one hand, and regional policies addressed to young people, on the other — allows the VLR to convey not only what the Region does for the new generations, but

how it involves them in decision-making. It is a distinctive feature of Puglia's journey, consistent with the principle of "leave no one behind".

3. PROGRESS TOWARDS THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

This chapter reads regional development through the 9 structural Areas of the RSDS, comparing the 2022 baseline with the latest available data. The overall picture is that of a region moving in the right direction on several fronts but still needing to consolidate its progress and close the gaps with the national average. The most visible signs of change concern energy (renewables rising from 20.1% in 2022 to 23.0% in 2023 of gross final consumption, now above the national average of 19.6%) and research capacity (full-time researchers up from 13.1 to 16.4 per 10,000 inhabitants; innovative firms from 49.1% to 55.0%). Undeclared employment moves from 12.6% in 2022 to 13.1% in 2023. Structural weaknesses persist in R&D spending (slightly worsening, from 0.86% to 0.82% of GDP, against a national figure of 1.4%), the risk of poverty or social exclusion (rising from 35.9% in 2022 to 37.7% in 2024, far above the national average of 23.1%), and energy efficiency.

Area by area, the chapter highlights both strengths and critical points: a vital small-business fabric and a dynamic economy, but wide gaps in research investment, employment and resource efficiency (Area 1); a marked challenge on youth employment, graduates and incomes, addressed by the #mareAsinistra talent strategy — now a regional law and recognised at European level through the EU Talent Booster Mechanism (Area 2); digital infrastructure now clearly above the national average, with ultra-fast broadband coverage reaching 83.8% against a national figure of 77.6%, and the challenge shifting to digital skills and effective use (Area 3); persistent gaps in learning competences, tertiary education and lifelong learning, though early school leaving has fallen to 9.9% and is now in line with Italy (Area 4); strengths in maternal female employment and income equity, alongside weaknesses in women's political representation and the refugee network (Area 5); a lower-impact tourism model, with culture and creative industry indicators still under-covered by SDG statistics (Area 6); poverty as the most serious social challenge, worsening in 2024 and confirming "leave no one behind" as a concrete priority (Area 7); a mixed health picture, positive on alcohol consumption and mental health indicators but critical on overweight, road safety and healthy life expectancy (Area 8); and the environmental Area 9, the broadest and richest

in strengths — renewable electricity at 68.1% in 2024, far above the national average of 41.7%, excellent coastal and marine quality, extensive protected areas, lower hydrogeological exposure — alongside persistent challenges on energy efficiency, land take, air quality and waste collection (60.7% separate waste collection vs 67.7% nationally), the Regional Climate Change Adaptation Strategy (SRACC), the work on municipal SECAPs under the Covenant of Mayors, and the #BlueVision2030 blue-economy strategy.

4. SUSTAINABILITY VECTORS: FROM ENABLING CONDITIONS TO ONGOING ACTIVITIES

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

The implementation of the Strategy proceeds through three Sustainability Vectors (enabling conditions), adopted by Puglia in line with the National Strategy: policy coherence, culture for sustainability, and participation. Their concrete nature is confirmed by the third collaboration agreement signed with the Ministry for the Environment and Energy Security (MASE) in 2024, structured precisely around these three categories.

On policy coherence (**Vector 1**), the most advanced work concerns the introduction of coherence matrices as an ordinary administrative tool, developed together with Piedmont (lead partner), Sardinia and Marche within the European TSI project supported by the OECD, and tested in Puglia on selected public-value objectives of the PIAO during territorial meetings in March 2026 involving around 60 regional officials and managers. On culture for sustainability (**Vector 2**), results are already tangible: the regional INFEAS network has been reactivated, with 34 accredited Centres for Environmental and Sustainability Education (CEAS), trainer-training pathways, a university Short Master for school leaders, and the ongoing “Puglia2030” Education Plan with its monitoring dashboard. On participation (**Vector 3**), the main instrument is the Regional Sustainable Development Forum, relaunched in 2026 with territorial fora and a final feedback forum, organised around six round tables (four thematic, on the four Ps, and two cross-cutting, on Cultures for Sustainability and Youth Scenarios). Together, these activities show an administration that, between the first and second Review, has turned the Strategy’s principles into concrete instruments, networks and processes.

5. OPEN CHALLENGES AND FUTURE ACTIONS

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

The chapter draws together the positioning analysis: Puglia is a “driving” region of the Mezzogiorno, regularly outperforming its macroarea and improving strongly, yet still marked by a structural gap with the national average. Its strengths are clear — the energy transition (renewable electricity almost double the Italian average), digital infrastructure, the quality of its sea and coasts, numerous protected areas, a vital small-business fabric and a good position on the employment of mothers. The critical points are equally evident and concentrated in the social and economic dimensions: the risk of poverty and exclusion, the income gap, R&D investment, a not-high employment rate, school skills gaps, energy efficiency and land take.

To these challenges the Strategy responds not only through the Objectives of the individual Areas but through the three Vectors and the coherence instruments. The chapter identifies the main priorities for the near future: strengthening investment in research, innovation and human capital; consolidating employment progress while improving job quality and regularity, with specific attention to young people and women; tackling poverty and inequalities as a priority social challenge; accompanying the energy transition with a leap in efficiency and the local implementation of climate adaptation (the SRACC and municipal SECAPs); safeguarding the territory to limit land take and fragmentation; and investing in educational competences as a lever for authentic, long-term cultural transformation. Cutting across all of these is the priority of consolidating policy coherence as a stable method of government, building on the pilot role Puglia has taken on at national and European level.

6. CONCLUSIONS

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

This second VLR marks a step in maturity: from a first Review (2022) built on a preliminary policy framework to a Review grounded in an adopted, operational Strategy that is being implemented through concrete instruments. Continuity is the central message: the RSDS was approved in 2023 within a precise framework of political guidance, and with the installation of the new President and Regional Government in January 2026, that baton passes to a new government programme, “A programme for the whole of Puglia – Mandate Guidelines 2025-2030”, built around five challenges and

a cross-cutting simplification axis (“Puglia Semplice”). The programme’s 2025-2030 horizon coincides with the closing phase of the 2030 Agenda.

The five challenges of the new mandate lend themselves to a reading in sustainability terms and correspond directly to the Areas of the Strategy — from guiding the transition and creating quality work, to caring for people and reducing inequalities, building trust and community, creating networks and closing cycles, and protecting the territory and governing risks, with the “Puglia Semplice” axis linked to policy coherence and the digitalisation of public administration. This correspondence opens the most important prospect for the coming years: a revision of the RSDS that, while keeping the framework defined in 2023, updates it in light of the new government programme and the coherence instruments tested. The VLR therefore does not close as a balance sheet but opens as a compass for the final phase of the 2030 Agenda in Puglia.

7. LIST OF ACRONYMS

Acronym	Meaning
ARCO	Action Research for CO-development (the research centre that edited the national Guidelines for drafting VLRs)
ASviS	Italian Alliance for Sustainable Development
CEAS	Centres for Environmental and Sustainability Education
CIPE	Interministerial Committee for Economic Planning
CITE	Interministerial Committee for the Ecological Transition
CMCC	Euro-Mediterranean Centre on Climate Change
DEFER	Regional Economic and Financial Document
DG REFORM	Directorate-General for Structural Reform Support (European Commission)
DGR	Regional Government Resolution
D.Lgs.	Legislative Decree
DIRIUM	Department of Humanities Research and Innovation (University of Bari “Aldo Moro”)
ECG	Global Citizenship Education
ESD	Education for Sustainable Development
ESS	Education for Sustainable Development (Italian acronym)
FESR / ERDF	European Regional Development Fund

Acronym	Meaning
FSE+ / ESF+	European Social Fund Plus
GreenComp	European sustainability competence framework
HLPF	High Level Political Forum (of the United Nations)
INFEAS	System for Information, Training, Environmental and Sustainability Education
ISTAT	Italian National Institute of Statistics
L.R.	Regional Law
MASE	Ministry for the Environment and Energy Security
NEET	Not in Education, Employment or Training
OECD (OCSE)	Organisation for Economic Co-operation and Development
UN (ONU)	United Nations
OVPT	Territorial Public-Value Objectives
PAESC / SECAP	Sustainable Energy and Climate Action Plan
PAN PCSD	National Action Programme for Policy Coherence for Sustainable Development
PCSD	Policy Coherence for Sustainable Development
PIAO	Integrated Plan for Activities and Organisation
PR FESR-FSE+	Regional ERDF-ESF+ Programme Puglia 2021-2027
SDG / SDGs	Sustainable Development Goals

Acronym	Meaning
SNSvS / NSDS	National Sustainable Development Strategy
SRACC	Regional Climate Change Adaptation Strategy
SRSvS / RSDS	Regional Sustainable Development Strategy
TSI	Technical Support Instrument
VLR	Voluntary Local Review
VNR	Voluntary National Review
VSR	Voluntary Subnational Review

8. BIBLIOGRAPHY AND SOURCES

Legislation and policy acts

- United Nations, Transforming our World: the 2030 Agenda for Sustainable Development, 2015
- Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, Art. 34 (environmental legislation)
- CIPE Resolution No. 108/2017 (approval of the National Sustainable Development Strategy)
- National Sustainable Development Strategy, 2022 update (approved by the CITE, September 2023), including the PAN PCSD
- Puglia Region, DGR No. 2327 of 18/12/2018 (launch of the RSDS process)
- Puglia Region, DGR No. 687 of 26/04/2021 (preliminary guidance document)
- Puglia Region, DGR No. 1466 of 15/09/2021 (Gender Agenda – Regional Strategy for Gender Equality in Puglia)
- Puglia Region, DGR No. 1670 of 27/11/2023 (adoption of the RSDS)
- Puglia Region, DGR No. 162 of 26/02/2024 (guidance for drafting the SRACC)
- Puglia Region, DGR No. 320 of 18/03/2024 (“Puglia2030” Education Plan)
- Puglia Region, DGR No. 610 of 12/05/2025 (guidelines for the regional INFEAS system and CEAS accreditation)
- Puglia Region, DGR No. 1750/2025 (BlueVision2030 Strategy – version 2.0)
- Puglia Regional Law No. 28/2017 (rules on participation)
- Puglia Regional Law No. 51/2021, Art. 62 (resources for implementing the RSDS)
- Puglia Regional Law No. 13/2025 (#mareAsinistra talent strategy)
- Collaboration agreements between the Puglia Region and the national Ministry for the Environment – MATTM/MASE (2018-2019, 2020, 2024)
- A programme for the whole of Puglia – Mandate Guidelines 2025-2030

Reference documents, strategies and reports

- ARCO, Guidelines for drafting the Voluntary Local Review
- Puglia Region, Voluntary Local Review 2022 (first edition, with the Metropolitan City of Bari)

- REGIONS2030 project – Bertozzi, C., Manfredi, R., Stamos, I. and Vega Rapun, M., REGIONS2030 Factsheet on the Puglia region, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2023, doi:10.2760/585513, JRC133868
- Puglia Region – Regional Sustainable Development Strategy (Strategy document and related correlation appendices)
- Puglia Region Statistical Office, UN regions report – 2030 Agenda, based on ISTAT data updated to December 2025
- Puglia Region, Education Plan for Sustainable Development and Global Citizenship “Puglia2030” (Annex A)
- Puglia Region, Guidance for drafting the SRACC and regional guidelines for drafting SECAPs
- Regional strategies #mareAsinistra (talent attraction) and BlueVision2030 (blue economy)

Websites consulted

- Regional Sustainable Development Strategy – regione.puglia.it/web/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile
- Statistical Office – Goal 2030 Agenda – regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030
- Youth policies – regione.puglia.it/web/politiche-giovanili
- #mareAsinistra Strategy – regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/mare-a-sinistra
- BlueVision2030 Strategy – regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/blu-vision-2030
- Gender Agenda – regione.puglia.it/web/pari-opportunita/agenda-di-genere
- SRACC guidance (DGR 162/2024) – regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024
- Covenant of Mayors – Puglia Region – pugliacon.regione.puglia.it
- Regional participation platform – partecipazione.regione.puglia.it
- National Sustainable Development Strategy (MASE) – mase.gov.it
- Covenant of Mayors for Climate and Energy (EU) – eu-mayors.org

VERSIONE ITALIANO

9. INTRODUZIONE

Questa Voluntary Local Review (VLR) è la seconda presentata dalla Regione Puglia all'High Level Political Forum (HLPF) delle Nazioni Unite. La prima, del 2022, descriveva un processo avviato e in fase di implementazione. La VLR 2026 presenta il rendiconto del percorso avviato anni fa, giunto, nel 2023, a un traguardo istituzionale significativo: l'adozione formale della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Localizzare l'Agenda 2030 significa proprio questo: portare gli obiettivi globali alla scala in cui le politiche prendono forma concreta e incidono sulla vita delle persone. Per una Regione vuol dire passare da un governo settoriale a un governo integrato del territorio, capace di leggerne le dinamiche nella loro complessità e di far convergere le diverse politiche verso obiettivi comuni e interconnessi. In questa cornice, la VLR diventa lo strumento con cui la Puglia verifica e comunica quanto la localizzazione stia effettivamente avanzando.

9.1 Il territorio pugliese

La Puglia è una delle regioni più estese del Mezzogiorno d'Italia, con una superficie di circa 19.540 km² e una popolazione di circa 3,9 milioni di abitanti distribuiti in 257 comuni, organizzati in sei province: Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Si affaccia su oltre 800 chilometri di coste, tra il Mare Adriatico e il Mar Ionio, ed è la regione più orientale della penisola: un territorio di frontiera, di transito, di scambio con il Mediterraneo orientale.

La Puglia è ottava fra le regioni italiane per valore aggiunto prodotto. Il valore aggiunto prodotto dall'economia pugliese per il 76% del valore aggiunto viene dai servizi, il 20% dal manifatturiero (di cui 7% dalle costruzioni), 4% agricoltura. Il peso del settore agricolo è pari al doppio rispetto al dato nazionale.

Assorbe il 6,6% della popolazione italiana ma solo il 4,3 del Pil Italiano. Il Pil pro capite pugliese è di oltre un terzo al di sotto del livello medio italiano. Con circa 85miliardi di euro nel 2024 è ottava fra le regioni italiane per valore aggiunto e numero d'impresе (oltre 373mila) e start up innovative. Al 2025, esporta prodotti per circa 10 miliardi e ne importa per 10,7 miliardi.

La Puglia è una regione leader per la produzione di prodotti agroalimentari: produce circa il 40% dell'olio d'oliva italiano – ma negli ultimi decenni oltre all'agroalimentare ha

sviluppato comparti significativi nel turismo, nell'aerospazio, nelle energie rinnovabili e nell'economia del mare. Il territorio ospita numerosi siti UNESCO e aree naturali protette, tra cui il Parco Nazionale del Gargano e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e vanta una straordinaria biodiversità agro-silvo-pastorale.

La regione deve tuttavia fare i conti con alcune fragilità strutturali che segnano la storia del Mezzogiorno: tassi di disoccupazione superiori alla media nazionale, elevata incidenza della povertà relativa e assoluta, flussi migratori che impoveriscono il capitale umano e sfide ambientali come la siccità stagionale, il rischio di erosione costiera e l'impatto della crisi fitosanitaria legata alla Xylella fastidiosa sugli oliveti.

9.2 Il percorso verso lo sviluppo sostenibile: dalle origini alla SRSvS

Il cammino della Puglia verso una strategia organica di sviluppo sostenibile ha inizio nel dicembre 2018, quando la Regione sottoscrive con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) un primo Accordo di collaborazione finalizzato a sostenere la costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in coerenza con la Strategia Nazionale (SNSvS). Quell'accordo, formalizzato con DGR n. 2327 del 18 dicembre 2018, segna l'avvio ufficiale del processo.

Negli anni successivi il percorso si consolida attraverso fasi successive di analisi, confronto e partecipazione. Un secondo accordo con il MASE viene sottoscritto nel 2020. Nel 2021, con DGR n. 687 del 26 aprile, la Giunta Regionale approva un documento preliminare della SRSvS – un atto di indirizzo nel percorso di costruzione della strategia, che declina i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 nella realtà territoriale pugliese e viene utilizzato come base per la prima VLR del 2022.

Il 27 novembre 2023, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670, la Puglia adotta la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile nella sua forma definitiva: un documento organico, costruito attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto circa 2.000 persone tra cittadini, portatori di interesse, esperti e rappresentanti istituzionali. La SRSvS è articolata in 9 Ambiti Regionali di Intervento, 18 Scelte Regionali di Sostenibilità, 72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità e circa 200 indicatori di monitoraggio.

La strategia è costruita in piena coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione

Ecologica (CITE) il 18 settembre 2023, e con i 17 SDGs dell'Agenda 2030. Essa integra anche il Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), adottato a livello nazionale nel 2023.

9.3 La prima VLR e il salto qualitativo del 2023

La Puglia ha presentato la propria prima Voluntary Local Review all'HLPF delle Nazioni Unite nel luglio 2022. Quella VLR raccontava un territorio in cammino: descriveva il processo partecipativo avviato per costruire la SRSvS, le azioni già in corso per ciascun Goal, le strutture di governance che si stavano consolidando e le partnership attivate.

La prima VLR aveva, tuttavia, un limite intrinseco: la SRSvS non era ancora stata formalmente adottata. Ci si basava sul documento preliminare del 2021. Molte delle scelte strategiche erano, dunque, ancora in fase di definizione, il sistema di monitoraggio non era pienamente operativo e il raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria era ancora in costruzione.

Con l'adozione della SRSvS nel novembre 2023, questo quadro cambia radicalmente. La Puglia dispone ora di uno strumento strategico adottato formalmente, con indicatori definiti, con una governance strutturata, con un raccordo esplicito con il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e con alcuni strumenti di programmazione interna. Questa seconda VLR intende rendere conto di questo avanzamento e illustrare come la strategia stia prendendo corpo nelle politiche e nelle azioni regionali.

9.4 Il quadro di riferimento nazionale e internazionale

La VLR della Puglia si inserisce in un quadro di riferimento multilivello. A livello nazionale, l'Italia ha presentato due Voluntary National Review (VNR) all'ONU: nel 2017 e nel 2022. La VNR 2022 ha valorizzato il contributo delle regioni italiane, inclusa la Puglia, nel processo di localizzazione degli SDGs. Il sistema nazionale di governance per lo sviluppo sostenibile, coordinato dal MASE, prevede un raccordo con le regioni attraverso accordi di collaborazione e tavoli tecnici periodici.

A livello internazionale, la Puglia ha partecipato al progetto pilota REGIONS2030 1 del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, che ha selezionato dieci regioni europee per sperimentare metodologie innovative di monitoraggio degli SDGs a scala regionale. La partecipazione a questo progetto ha rafforzato le competenze regionali in materia di misurazione e rendicontazione degli obiettivi di sostenibilità.

La Puglia, inoltre, partecipa attualmente al progetto TAIEX-TSI PACE, finanziato nell'ambito dello Strumento di Supporto Tecnico (TSI) dell'Unione Europea e sviluppato con il supporto tecnico dell'OCSE, che mira a rafforzare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile a livello regionale. Questo progetto rappresenta uno dei fronti più innovativi del lavoro regionale in materia di coerenza delle politiche (si rimanda al paragrafo §2.4).

Nella rete italiana delle VLR, la Puglia si affianca a un numero crescente di enti locali e regioni che hanno scelto di partecipare al processo di rendicontazione volontaria: un segnale della vitalità del sistema italiano di localizzazione degli SDGs e del protagonismo dei livelli subnazionali di governo nel percorso globale verso il 2030.

9.5 La metodologia: come è stata costruita questa VLR

Questa Voluntary Local Review è stata curata dal Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento DIRIUM - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e con il contributo di diverse strutture regionali — in particolare la Sezione Statistica, la Sezione Politiche Giovanili e il Servizio Attuazione dei Programmi. Si tratta della stessa governance interdipartimentale che presiede all'attuazione della Strategia: una scelta che lega la VLR a un assetto permanente, e non a un gruppo di lavoro costituito per la sola occasione.

Il documento non nasce da una raccolta di dati ad hoc, ma sintetizza le informazioni prodotte fino a oggi per la definizione e l'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. La VLR legge, perciò, i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso l'architettura della SRSvS — i 9 Ambiti Regionali di Intervento, le 18 Scelte e i 72 Obiettivi Regionali — così che i progressi siano sempre riferiti alle scelte di governo che la Regione ha effettivamente compiuto.

33

¹ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC133868>

Sul piano quantitativo, l'analisi si fonda sul sistema di circa 200 indicatori di monitoraggio: i dati provengono dalle statistiche ufficiali diffuse dall'ISTAT, aggiornati a dicembre 2025 ed elaborati dalla Sezione Statistica regionale nell'ambito del Report regioni ONU – Agenda 2030².

La lettura dei dati segue tre direttrici di confronto: il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno, il posizionamento rispetto alla media nazionale e l'andamento rispetto all'anno precedente. Dove i dati lo consentono, il confronto risale alla linea di base della prima VLR del 2022, in modo da rendere visibile il cammino compiuto. I dati statistici sono poi commentati e contestualizzati alla luce dei piani e dei programmi di settore regionali, integrando l'informazione quantitativa con elementi qualitativi tratti dai documenti strategici e dal percorso partecipativo (capitolo 3).

Resta un limite di cui il documento dà conto con trasparenza: alcuni ambiti — in particolare la cultura e l'industria creativa — sono meno coperti dal quadro statistico dell'Agenda 2030 e andranno progressivamente integrati con fonti regionali dedicate. Coerentemente con le Linee Guida nazionali per la redazione delle VLR, la metodologia è concepita per evolvere nel tempo, accogliendo nuovi set di dati e affinando gli strumenti di analisi a ogni edizione.

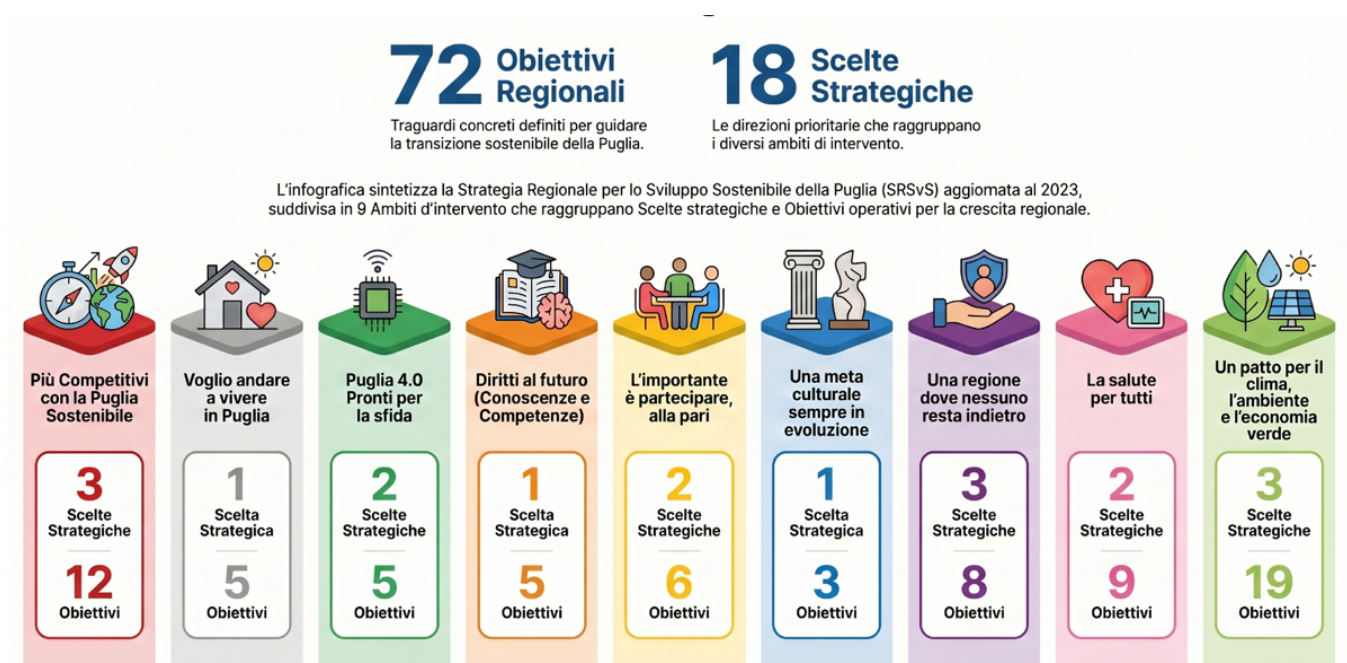
² Fonte dati: AGENDA ONU 2030 - Su dati ISTAT aggiornati a dicembre 2025 - Sezione Statistica Regione Puglia
www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030

10. HIGHLIGHTS

Questa sezione sintetizza i principali risultati e le caratteristiche più significative del percorso di sviluppo sostenibile della Puglia.

10.1 L'adozione della SRSvS: un quadro strategico completo

Il risultato più rilevante conseguito nel periodo 2022-2026 è l'adozione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023. La SRSvS è strutturata in 9 Ambiti Regionali di Intervento, 18 Scelte Regionali di Sostenibilità, 72 Obiettivi Regionali e circa 200 indicatori di monitoraggio, costruiti su tre livelli (indicatori SNSvS di primo e secondo livello, indicatori di contesto regionali). Rispetto alla prima VLR, la Puglia dispone ora di uno strumento organico, adottato formalmente e pienamente operativo. L'attuazione della Strategia è sostenuta da risorse dedicate: i tre accordi con il Ministero dell'Ambiente (2019, 2020 e 2024) e le risorse regionali previste dall'articolo 62 della Legge Regionale n. 51/2021, assegnate annualmente a partire dal 2022.



10.2 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs

La **Puglia è una regione "traino" del Mezzogiorno**, capace di sovraperformare per lo più rispetto alla sua macroarea di riferimento del Mezzogiorno, pur mantenendo un **divario strutturale significativo rispetto alla media nazionale italiana**. Tuttavia, l'aspetto più incoraggiante è la forte dinamica di crescita: in molti Goal, dalle rilevazioni al 2024, la regione mostra un netto miglioramento rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente.

I Punti di forza e le aree in rapido miglioramento³

La Puglia mostra segnali di vitalità importanti, specialmente nelle infrastrutture digitali e nella tenuta dell'occupazione rispetto al contesto meridionale.

- **Economia e Lavoro (Goal 8):** C'è una forte spinta propulsiva, con il 76,47% degli indicatori in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione pugliese si attesta al 9,3%, un dato nettamente migliore rispetto alla media del Mezzogiorno (11,9%), anche se ancora distante dalla media italiana (6,5%). Anche il tasso di occupazione (20-64 anni) è al 55,3%, superiore al 53,4% del Mezzogiorno.
- **Partnership e Digitalizzazione (Goal 17):** È il settore con l'accelerazione più marcata, con l'85,71% degli indicatori migliorati rispetto all'anno precedente. Spicca in particolare la copertura della rete fissa ultraveloce a internet, che in Puglia raggiunge il 73,0%, un dato che supera non solo il Mezzogiorno (72,6%) ma anche la media nazionale (70,7%).
- **Educazione di Qualità (Goal 4):** La Puglia si distingue nettamente nel contesto meridionale, risultando migliore del Mezzogiorno in ben l'88,89% degli indicatori analizzati.

Le aree di criticità e le sfide aperte

Nonostante i progressi, le fratture con la media nazionale rimangono evidenti in ambito sociale, industriale e di reddito.

³ www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030

- **Povert  e Disuguaglianze (Goal 1 e Goal 10):** Il divario economico con il resto del Paese resta notevole. Il rischio di povert  o esclusione sociale in Puglia   al 37,7%, contro una media italiana del 23,1%. Al 2023 (dato pi  recente), il reddito disponibile lordo pro capite pugliese   di 17.180,4  , inferiore ai 22.374,5   della media nazionale.
- **Industria, Innovazione e Infrastrutture (Goal 9):** Il tessuto produttivo fa fatica a convergere verso gli standard nazionali. La Puglia risulta migliore dell'Italia solo nel 16,67% degli indicatori di questo settore. L'intensit  di ricerca (pari all'0,8 al 2023) e l'occupazione nell'industria manifatturiera (11,0% al 2022) restano strutturalmente al di sotto dei valori italiani (rispettivamente 1,4 al 2023 e 15,2% al 2022).
- **Parit  di Genere (Goal 5):** Permangono rigidit  sul mercato del lavoro femminile. Nel 2025, il tasso di occupazione femminile 15-64 anni   pari al 37,9% contro il 64,2% degli uomini. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro per le donne   pari al 27,2% contro il 17,6% degli uomini. La percentuale degli occupati sovraistruiti al 2023 per le donne   pari al 29,8%, mentre per gli uomini al 24,3%. Anche la percezione dell'insicurezza dell'occupazione nel 2025 per le donne   maggiore (3,7%) rispetto agli uomini (3,3%). Il part time involontario per le donne nel 2025   pari al 14% mentre per gli uomini al 4,1%. Anche in termini di rappresentanza politica emerge un divario netto a favore del genere maschile. Nota positiva da rilevare   la percentuale delle lavoratrici della conoscenza, il dato delle donne (28,4%) supera abbondantemente quello maschile (13,6%) nel 2025.

Sintesi delle dinamiche territoriali

Di seguito si riassume il comportamento della regione rispetto ai tre benchmark principali (Sud, Italia, Anno Precedente):

- **Verso il Mezzogiorno:** La Puglia si conferma un'eccellenza relativa. Domina in settori come l'Educazione (meglio nell'88,89% degli indicatori) e le Citt  Sostenibili (Goal 11, meglio nel 60% degli indicatori).
- **Verso l'Italia:** Il divario Nord-Sud   ancora visibile. La Puglia supera la media nazionale in pochissimi Goal, raggiungendo le sue performance "migliori" (in termini di confronto nazionale) nel Goal 6 relativo alla gestione sostenibile dell'acqua con il 57% degli indicatori meglio dell'Italia; nel Goal 3 sulla Salute (meglio dell'Italia nel 39,29% degli indicatori) e nel Goal 5 sulla Parit  di Genere (meglio nel 41,67% degli indicatori).
- **Trend Storico (Anno su Anno):** Il saldo   largamente positivo. Oltre a Lavoro e Digitalizzazione, si registrano miglioramenti diffusi anche nel Consumo e Produzione Responsabile (Goal 12), con il 64,29% degli indicatori in crescita.

La tabella che segue, riporta la sintesi dei dati riportati sinora: si rileva che la Puglia in 102 indicatori su 162 (pari al 62,96%) presenta valori “migliori” del Mezzogiorno; in 61 indicatori su 177 presenta valori migliori rispetto all'Italia (pari al 34,46%).

Sintesi del posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia per gli indicatori in ciascun Goal (valori assoluti e percentuali)

Goal	Indicatori confrontabili		Posizionamento Puglia meglio di		Posizionamento Puglia meglio di	
	Mezzogiorno	Italia	Mezzogiorno	Italia	Mezzogiorno (%)	Italia (%)
Goal 1	8	8	7	3	87,5	37,5
Goal 2	6	6	3	2	50,0	33,3
Goal 3	21	27	11	11	52,4	40,7
Goal 4	27	27	24	10	88,9	37,0
Goal 5	10	12	4	5	40,0	41,7
Goal 6	6	7	5	4	83,3	57,1
Goal 7	6	6	3	2	50,0	33,3
Goal 8	16	15	10	2	62,5	13,3
Goal 9	10	11	5	2	50,0	18,2
Goal 10	6	6	4	2	66,7	33,3
Goal 11	15	15	9	3	60,0	20,0
Goal 12	8	8	4	4	50,0	50,0
Goal 13	4	4	3	2	75,0	50,0
Goal 14	2	3	2	3	100,0	100,0
Goal 15	4	4	2	3	50,0	75,0
Goal 16	8	12	2	2	25,0	16,7
Goal 17	5	6	4	1	80,0	16,7
Totale	162	177	102	61	62,96	34,46

L'esame dei singoli Goal evidenzia specifici ambiti di forza per la Puglia in entrambi i contesti di confronto. L'obiettivo con la performance più elevata è il Goal 14 (La vita sott'acqua), in cui la Puglia si colloca al di sopra sia del Mezzogiorno che dell'Italia nel 100% degli indicatori.

Nel confronto con il Mezzogiorno, si distinguono anche il Goal 4 (Istruzione di qualità) e il Goal 1 (Sconfiggere la povertà), con rispettivamente l'88,9% e l'87,5% di indicatori in cui la Puglia ha una performance superiore.

A livello nazionale, oltre al Goal 14, la Puglia emerge nel Goal 15 (La vita sulla Terra), superando l'Italia nel 75% degli indicatori, e nel Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), con un 57,1% di indicatori migliori.

Le aree di minore performance, nel confronto con il Mezzogiorno, sono: il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) con il 25% degli indicatori in cui la Puglia è meglio posizionata, il Goal 5 (Parità di genere) e i Goal 9, 2 e 7, che si attestano tra il 40% e il 50%.

A livello nazionale, il divario si fa più marcato. Le performance più basse si riscontrano nel Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), con il 13,3% di indicatori migliori rispetto all'Italia. Anche i Goal 17 (Partnership per gli obiettivi) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) mostrano risultati inferiori alla media nazionale, entrambi al 16,7%.

Avere degli strumenti impiegati a livello regionale nel contesto della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per monitorare i progressi verso gli SDGs risulta, dunque, evidentemente di rilevante importanza. Tali strumenti permettono di identificare sia i punti di forza sia le aree critiche del territorio, guidando le decisioni di *policy* verso il conseguimento degli Obiettivi e favorendo l'adozione tempestiva delle azioni più appropriate.

Al link <https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/agenda-onu-2030-infografica> un'infografica interattiva che evidenzia il posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia per tutti gli indicatori dei 17 Goal dell'Agenda Onu 2030. L'infografica è aggiornata periodicamente e consente di valutare i trend temporali per ciascuno degli indicatori.

10.3 La governance per lo sviluppo sostenibile

La Puglia ha costruito una governance interdipartimentale per perseguire lo sviluppo sostenibile, coordinata dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana tramite una Cabina di Regia interdipartimentale. Le diverse fasi di definizione del documento strategico hanno visto la collaborazione di tutte le strutture regionali che hanno partecipato alla definizione degli obiettivi strategici valorizzando i piani e i programmi di settore di cui ogni struttura è responsabile, in ottica di coerenza delle politiche. La SRSvS è raccordata con il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 attraverso matrici di

coerenza che identificano il contributo di ciascun investimento europeo agli SDGs rilevanti. Questo raccordo garantisce che le risorse della politica di coesione concorrano sistematicamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione.

10.4 La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

La forza di una strategia territoriale sta nella sua capacità di agganciarsi ai livelli superiori. La SRSvS è costruita per garantire la coerenza verticale: ogni Ambito, Scelta e Obiettivo è messo in relazione con la Strategia Nazionale 2022, con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e con i programmi e i piani settoriali regionali della Puglia. Queste correlazioni consentono di attuare la Strategia attraverso gli strumenti di programmazione vigenti e di valutare quanto la programmazione regionale contribuisca agli obiettivi nazionali, come richiede l'articolo 34 del D.Lgs. 152/2006. In questo quadro si colloca anche il **Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile** (PAN PCSD), allegato alla Strategia Nazionale, a cui la Puglia si raccorda.

La Puglia, inoltre, è protagonista del progetto europeo TAIEX-TSI PACE **Policy Coherence for Sustainable Development**. Si tratta di un progetto multi-paese (Italia, Austria, Repubblica Slovacca) finanziato dalla Commissione Europea – DG REFORM nell'ambito del **Technical Support Instrument 2024** e supportato scientificamente dall'OCSE. La componente italiana coinvolge le Regioni Piemonte (capofila), Puglia, Sardegna e Marche, con il MASE come partner istituzionale, e ha l'obiettivo di territorializzare gli strumenti del PAN PCSD rafforzando il ruolo delle Cabine di regia regionali.

Lo strumento di governance multilivello, indotto da un approccio di coerenza delle politiche, si esplica anche alle scale locali regionali. In Puglia le collaborazioni locali si sono tradotte nella definizione di un **Agenda metropolitana di sviluppo sostenibile**, della Città Metropolitana di Bari nel 2022 e nel 2025 nel **Piano della Sostenibilità della Procura di Trani**, un documento di orientamento che mira a integrare criteri ambientali, sociali e organizzativi nelle attività dell'ufficio giudiziario, promuovendo un modello innovativo di sostenibilità applicata alla pubblica amministrazione.

10.5 L'educazione alla sostenibilità

L'educazione, intesa come **strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società nel suo complesso**, rappresenta uno dei pilastri fondamentali per affrontare le sfide della contemporaneità. Tale centralità è esplicitamente riconosciuta dall'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, che dedica all'istruzione l'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 – Istruzione di qualità**, finalizzato ad assicurare un'istruzione equa, inclusiva e di qualità e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Questa impostazione è stata pienamente recepita anche a livello nazionale attraverso l'aggiornamento della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 2022)**, approvata in Comitato CITE il 18 settembre 2023, che ha individuato nella **“Cultura per la sostenibilità”** una delle principali **condizioni abilitanti** per sostenere il rilancio sostenibile del Paese e per innescare i processi di trasformazione richiesti dall'Agenda ONU 2030. In tale contesto evolutivo, la **Regione Puglia** ha manifestato con continuità la propria attenzione al tema dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile adottando, nel mese di marzo 2024, il **Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale “Puglia2030”** quale strumento attuativo della SRSvS per la dimensione educativa e culturale. Si tratta di un documento di indirizzo generale e trasversale rivolto all'insieme dei soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione di iniziative educative sui temi della sostenibilità, con un orizzonte temporale al 2030. Il Piano, con una prospettiva innovativa, mira a favorire la transizione da approcci settoriali e centrati sulla trasmissione di contenuti a modelli **inter e transdisciplinari, orientati alle competenze e all'azione concreta, per costruire una cultura della sostenibilità diffusa**, capace di trasformare i modi in cui si apprende, insegnando a vivere la sostenibilità nella vita quotidiana di comunità, istituzioni e singoli cittadini. Un approccio che si estende al *lifelong learning* e al coinvolgimento di tutti i soggetti in percorsi educativi dei contesti formali, non formali (come previsto dalle indicazioni metodologiche dell'Agenda 2030 e nazionali) e che coniuga l'*educazione allo sviluppo sostenibile* con l'approccio della *cittadinanza globale*, ponendo l'accento sulla relazione tra le dimensioni locale e globale e sulla responsabilità collettiva nei confronti delle sfide contemporanee.

Il Piano si accompagna alla rivitalizzazione del sistema regionale **InFEAS - Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità**, con la rete dei **CEAS – Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** – come principale infrastruttura territoriale quali snodi territoriali fondamentali per l'attuazione delle politiche regionali in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e cittadinanza globale.

10.6 Il percorso partecipato

La Strategia è stata costruita, sin dalle sue prime fasi, in modo partecipativo ed ha coinvolto sia l'amministrazione Regionale sia la società civile attraverso il **Forum regionale di Sviluppo Sostenibile**. Il confronto con i **Dipartimenti**, svoltosi soprattutto tra maggio e giugno 2023, ha permesso di definire e condividere l'architettura della Strategia. Il Forum Regionale ha visto una sua prima edizione tra il 2019 e il 2021 accompagnando la definizione della SRSvS nell'analisi di contesto e definizione delle prime leve di sviluppo, è stato rilanciato con un'edizione 2026 con il coordinamento scientifico del Dipartimento DIRIUM dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Forum rappresenta lo spazio strutturato in cui la **società civile** partecipa alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio della Strategia.

Il Forum 2026 si articola in fora territoriali distribuiti sul territorio e in un forum finale di restituzione; ogni forum è organizzato in sei tavoli paralleli — quattro tematici, sulle quattro "P" dell'Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace), e due trasversali (Culture per la sostenibilità e Giovani scenari). Un sistema di monitoraggio scientifico, con questionari prima e dopo gli incontri, misura la qualità del processo e ne raccoglie gli esiti, destinati a confluire nella prossima revisione della Strategia.

Una parte centrale del lavoro ha riguardato la co-progettazione dell'impianto metodologico e facilitativo dei fora territoriali. In stretta collaborazione con il team misto UNIBA-Regione Puglia, è stata definita la struttura articolata in quattro fasi sequenziali — Coerenza, Buone pratiche, Prospettive future, Sintesi finale — ciascuna con obiettivi specifici, dispositivi facilitativi e output attesi.

L'approccio adottato si è ispirato ai principi del *human centered design* e della facilitazione partecipativa: ogni scelta metodologica è stata pensata a partire dai bisogni reali dei partecipanti e dal mandato istituzionale del Forum, tenendo conto della natura consultiva del processo e della necessità di produrre evidenze utilizzabili ai fini della Voluntary Local Review (VLR). Particolare attenzione è stata posta alla gestione della fase dedicata alle buone pratiche, per evitare dinamiche autoreferenziali e garantire invece una mappatura strutturata e valorizzante delle esperienze territoriali.

La progettazione ha inoltre incluso momenti di confronto e allineamento con il referente del tavolo Giovani, Scenari di futuro. Questo raccordo ha permesso di garantire coerenza metodologica tra i diversi tavoli e di valorizzare le specificità del tavolo giovanile all'interno dell'impianto complessivo del Forum, riconoscendo la partecipazione delle nuove generazioni come componente strutturale e non accessoria del processo.

La fase degli incontri territoriali si è conclusa nel mese di maggio 2026. Il gruppo di lavoro è attualmente impegnati nell'analisi dei contributi in vista dell'incontro di restituzione previsto per giugno 2026.

10.7 L'attivazione delle giovani generazioni

Nel Forum Regionale, il **Tavolo Giovani Scenari** costituisce il focus giovanile con una progettazione autonoma, sviluppata nell'ambito dell'azione "Giovani Scenari di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia" e condotta da una realtà specializzata in coinvolgimento giovanile. Si tratta di laboratori partecipativi territoriali rivolti ai giovani attivi nei territori e agli operatori che lavorano con loro, articolati in moduli progressivi che combinano tre momenti: l'attivazione, la costruzione di scenari di futuro desiderabili e la definizione di orientamenti per una governance giovanile stabile della sostenibilità.

Questo investimento sul protagonismo giovanile si innesta su un **ecosistema di politiche regionali** già attivo. La Regione, attraverso la Sezione Politiche Giovanili, sostiene l'attivazione dei giovani su più fronti: la rete Galattica – Rete Giovani Puglia, fatta di spazi diffusi per l'attivazione e la creatività; le misure per l'imprenditorialità giovanile e l'innovazione sociale; il sostegno alle competenze e alla formazione post-universitaria; il Servizio civile regionale; e percorsi partecipativi dedicati come "Puglia Ti Vorrei". A questi si aggiungono iniziative recenti come il bando "Go! Generazione in orbita" (2026), a riprova di una programmazione viva e in aggiornamento.

La lettura congiunta di questi due piani — la partecipazione dei giovani al processo di revisione, da un lato, e le politiche regionali rivolte ai giovani, dall'altro — consente alla VLR di restituire non solo cosa la Regione fa per le nuove generazioni, ma come le coinvolge nelle scelte. È un elemento distintivo del percorso pugliese, coerente con il principio di "non lasciare indietro nessuno".

11. I PROGRESSI VERSO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

In questo capitolo si sintetizza il contesto di sviluppo regionale letto attraverso i 9 ambiti strutturali della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

11.1 A che punto siamo

Tra le due Review non è cambiato solo il modo di misurare: è cambiato il quadro di governo. Nel 2022 la Strategia era ancora in costruzione; oggi la Puglia dispone di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata (DGR 1670/2023) e ne ha avviato l'attuazione attraverso i tre Vettori di sostenibilità — la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione — accompagnati da strumenti operativi come il Piano di Educazione "Puglia2030" e dal rilancio del Forum Regionale. È, in sé, il primo dato di questa seconda Review: l'impegno istituzionale si è consolidato e tradotto in atti e strumenti concreti.

Sul piano dei numeri, il confronto con la linea di base 2022 restituisce, al 2024, anno di riferimento dei dati consultati, un quadro di luci e di nodi ancora non sciolti.

I segnali di progresso più chiari riguardano l'energia, il lavoro e la capacità di ricerca. Sul fronte energetico, la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo è salita dal 20,1% rilevato nel 2022 al 23% al 2023, superando ora la media nazionale (19,6%): un risultato coerente con la vocazione rinnovabile del territorio, che già nel 2022 produceva da fonti rinnovabili oltre la metà della propria energia elettrica. Sul lavoro, la quota di occupati non regolari passa da 12,6% del 2022 al 13,1% del 2023. Sulla ricerca, due indicatori si muovono nella direzione giusta: i ricercatori a tempo pieno passano da 13,1 del 2019 a 16,4 ogni diecimila abitanti nel 2022, e le imprese con attività innovative crescono dal 49,1% del 2018 al 55,0% nel 2022, riducendo la distanza dalla media italiana.

Restano però criticità strutturali su cui la Strategia è chiamata a incidere. Il divario nella spesa in ricerca e sviluppo, in lieve peggioramento (dallo 0,86% del 2022 allo 0,82% del PIL nel 2023), resta ampio rispetto al dato nazionale (1,4%). Il rischio di povertà o esclusione sociale, è cresciuto dal 35,9% del 2022 al 37,7% nel 2024, peggiora ma rimane nettamente sopra la media italiana (23,1%). E sul versante energetico, accanto al

progresso sulle rinnovabili, permangono un'elevata intensità energetica del sistema produttivo e un ritardo nei consumi rinnovabili per il riscaldamento, segnali di un'efficienza ancora da costruire.

La lettura d'insieme, dunque, è quella di una regione che si muove nella giusta direzione della sostenibilità su più fronti, ma che deve consolidare i progressi e affrontare i divari che la separano dalla media nazionale, soprattutto su ricerca, efficienza energetica e coesione sociale. Segue l'analisi dei singoli Ambiti: per ciascuno, dove i dati lo consentono⁴, indichiamo il punto di partenza del 2022 e la situazione attuale (dati riferiti al 2024), così da rendere visibile il cammino compiuto e quello che resta da percorrere.

11.2 Ambito 1 – Più competitivi con la Puglia sostenibile

GOAL connessi: 8 (lavoro e crescita economica), 9 (industria, innovazione e infrastrutture), 12 (consumo e produzione responsabili).

L'Ambito 1 misura la capacità della Puglia di competere restando sostenibile. Sul fronte della ricerca e dell'innovazione i divari restano marcati: l'intensità di ricerca, cioè la spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL, al 2023 è allo 0,82% contro l'1,4% nazionale, i ricercatori a tempo pieno al 2022 sono 16,4 ogni diecimila abitanti contro i 28,3 italiani, e il valore aggiunto manifatturiero al 2022 per abitante (1.983 euro) resta lontano dalla media nazionale (4.863). Sempre al 2022, la propensione innovativa delle imprese è però quasi allineata (55,0% contro 58,6%), e spicca un elemento di forza: la quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere (46,7%) supera la media nazionale (39,7%), segno di un tessuto produttivo diffuso e vitale.

Sul lavoro i divari sono più sistematici: il tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni è al 55,2% (2025) contro il 67,6% nazionale, la disoccupazione al 9,9% contro il 6,1%, i giovani che non studiano e non lavorano (NEET 15-24) al 13,9% contro il 9,9%, e la precarietà prolungata è diffusa (occupati a termine da almeno cinque anni al 34,5% contro il 21,3%).

⁴ <https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030>

Un segnale di dinamica positiva, però, c'è: la crescita del PIL reale per abitante nel 2023 (1,4%) è stata superiore alla media nazionale (0,8%).

Sul fronte di produzione e consumo, il principale segnale di attenzione è il consumo materiale interno pro capite, al 2022 fermo a 10,5 tonnellate per abitante contro le 8,9 nazionali, indizio di un'economia ancora intensiva nell'uso di materia; in controtendenza, la quota di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione ambientale è superiore alla media nazionale.

In sintesi: una Puglia con un tessuto di piccola impresa solido e una dinamica economica vivace, ma con divari ancora ampi su investimenti in ricerca, occupazione ed efficienza nell'uso delle risorse.

11.3 Ambito 2 – Voglio andare a vivere in Puglia

GOAL connessi: 8 (lavoro e giovani), 10 (disuguaglianze e mobilità), con riferimenti al 4 (alta formazione).

L'Ambito 2 misura l'attrattività della regione e la sua capacità di trattenere e richiamare risorse ed energie umane. Il quadro segnala una sfida netta sul fronte giovanile: al 2025 i giovani che non studiano e non lavorano (NEET 15-24 anni) sono il 13,9% contro il 9,9% nazionale, e i laureati tra i 25 e i 34 anni si fermano al 27,8% (Italia 31,1%). Anche il reddito disponibile pro capite al 2024 (17.897,7 euro) resta sotto la media nazionale (23.155,2). C'è però un dato di equità da valorizzare: nel 2024 la disuguaglianza dei redditi (rapporto tra il 20% più ricco e il 20% più povero) è pari a 5,0, leggermente inferiore al 5,1 nazionale — la ricchezza, pur più contenuta, è distribuita in modo meno diseguale.

È in risposta a queste sfide che si colloca #mareAsinistra, la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti⁵. Nata da un percorso partecipativo e divenuta legge regionale (L.R. 13/2025), punta a trattenere i giovani formati in Puglia, favorire il rientro produttivo dei pugliesi dall'estero, attrarre competenze dall'esterno e promuovere una "mobilità circolare" dei talenti, con orizzonte 2030. Un riconoscimento del suo valore è

⁵ <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/mare-a-sinistra>

arrivato dalla Commissione Europea, che ha scelto la Puglia come unica regione italiana a ricevere il supporto del Talent Booster Mechanism nell'ambito della Harnessing Talent Platform.

In sintesi: divari ancora marcati su occupazione giovanile, laureati e redditi, affrontati con una strategia di attrazione dei talenti diventata legge e riconosciuta a livello europeo.

11.4 Ambito 3 – Puglia 4.O, pronti per la rivoluzione digitale

GOAL connessi: 9 (infrastrutture e innovazione), 17 (connettività e servizi digitali).

L'Ambito 3 ci restituisce una lettura incoraggiante sul piano infrastrutturale e ancora critica sul piano dell'uso. La copertura della rete fissa a internet ultraveloce ha raggiunto nel 2025 l'83,8%, superando la media nazionale (77,6%): il divario di accesso, storico ritardo del Mezzogiorno, è stato colmato. Resta invece da chiudere il divario nell'uso avanzato del digitale: le persone che hanno effettuato acquisti online sono il 35,2% (Italia 41,9%) e quelle che usano l'internet banking il 44,6% (Italia 55,0%), mentre le competenze digitali almeno di base nel 2023 si fermano al 38,9% (Italia 45,9%).

In sintesi: infrastruttura digitale ormai allineata e in alcuni casi superiore alla media nazionale; la sfida si sposta sulle competenze e sull'uso effettivo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

11.5 Ambito 4 – Diritti al futuro, partendo dall'acquisizione di conoscenze e competenze

GOAL connesso: 4 (istruzione di qualità).

L'Ambito 4 è quello con le criticità più persistenti. I divari di apprendimento restano ampi, soprattutto al termine della secondaria di secondo grado: nel 2025 la quota di studenti con competenza alfabetica non adeguata è al 51,2% (Italia 48,3%) e quella con competenza numerica non adeguata al 54,7% (Italia 50,8%), con un divario molto marcato sull'inglese. Sotto la media nazionale restano anche i posti nei servizi per la prima infanzia (al 2023, 21,4 ogni 100 bambini contro 31,6), i laureati 25-34 anni e la partecipazione alla formazione continua (8,2% contro 10,8% nel 2025). Un segnale positivo, però, c'è: l'uscita

precoce dal sistema di istruzione nel 2024 è scesa al 9,9%, ormai allineata alla media italiana (9,8%) — l'abbandono, storico problema regionale, è stato sostanzialmente recuperato.

In sintesi: su 27 indicatori del GOAL 4 la Puglia fa meglio dell'Italia in 7; restano centrali i divari di competenze e di formazione terziaria e continua, mentre l'abbandono scolastico è ormai in linea con il dato nazionale.

11.6 Ambito 5 – L'importante è partecipare, alla pari

GOAL connessi: 5 (uguaglianza di genere), 10 (disuguaglianze), 16 (istituzioni inclusive).

L'Ambito 5 è un quadro in chiaroscuro, con alcune forze significative. Sul lavoro femminile la Puglia mostra un dato migliore della media nazionale: il rapporto tra l'occupazione delle donne con figli in età prescolare e quella delle donne senza figli nel 2025 è all'85,7% (Italia 75,1%), segno di una minore penalizzazione della maternità. Anche la disuguaglianza dei redditi è inferiore alla media. Restano invece critiche la rappresentanza politica femminile, in particolare a livello locale (nel 2025, 15,7% contro il 26,8% nazionale), e alcuni tasselli della rete di protezione, come le case rifugio (0,9 ogni 100.000 donne contro 1,4 nel 2023).

Questo Ambito si lega all'Agenda di Genere⁶ regionale e al Vettore "Partecipazione", di cui la legge regionale sulla partecipazione è la cornice (Legge Regionale n. 28 del 13 luglio 2017).

In sintesi: forza sull'occupazione femminile materna e sull'equità dei redditi; criticità sulla rappresentanza politica delle donne e sulla rete dei servizi di protezione.

⁶ <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/agenda-di-genere>

11.7 Ambito 6 – Una meta culturale sempre in evoluzione

GOAL connessi: 8 (turismo come leva economica), 11 (insediamenti e patrimonio), con riferimenti al 14 (coste).

L'Ambito 6 ha una forza riconosciuta, anche se gli indicatori statistici sulla cultura sono meno presenti nel framework dell'Agenda 2030. I dati disponibili sul turismo raccontano un modello a impatto contenuto: l'incidenza del turismo sui rifiuti nel 2023 è di 5,5 kg per abitante equivalente, ben sotto il dato nazionale (10,1), e l'intensità turistica in rapporto alla popolazione è inferiore alla media, segno di una pressione turistica meno concentrata. A questo si aggiunge la qualità del patrimonio costiero (coste balneabili al 2019, 74,7% contro il 65,5% nazionale), che è anche risorsa culturale e identitaria.

In sintesi: un ambito di forza, con un turismo a minore impatto ambientale; gli indicatori specifici su cultura e industria creativa sono però ancora poco coperti dalla statistica SDG e andranno integrati con fonti regionali.

11.8 Ambito 7 – Una regione dove nessuno resta indietro

GOAL connessi: 1 (lotta alla povertà), 10 (riduzione delle disuguaglianze).

L'Ambito 7 è il cuore sociale della Strategia, e i dati impongono franchezza. Il rischio di povertà o esclusione sociale (indicatore Europa 2030) è al 37,7% nel 2024, contro il 23,1% nazionale, ed è risalito rispetto all'anno precedente (32,2%): un segnale di allarme che conferma la povertà come principale divario sociale della regione. Sopra la media restano anche la grave deprivazione materiale e il rischio di povertà. L'unico contrappeso è la minore disuguaglianza interna dei redditi (5,0 contro 5,1).

Le Scelte regionali rispondono potenziando la rete dei servizi per i soggetti vulnerabili (Scelta 7.1) e promuovendo l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà (Scelta 7.2).

In sintesi: la povertà resta il nodo sociale più serio, e il dato 2024 segnala un peggioramento da monitorare con attenzione; "non lasciare indietro nessuno" è una priorità concreta.

11.9 Ambito 8 – La salute per tutti

GOAL connesso: 3 (salute e benessere).

L'Ambito 8 è un quadro con luci e ombre. Tra i segnali positivi, la Puglia registra al 2022 una mortalità per suicidio inferiore alla media nazionale (5,0 contro 5,9 per 100.000 abitanti) e un consumo di alcol più contenuto (nel 2025, 13,3% contro 15,8%). Tra le criticità, l'eccesso di peso resta elevato (nel 2025, 50,8% contro 44,7%), la mortalità per incidente stradale è superiore alla media (nel 2024, 6 contro 4,9 per 100.000) e la speranza di vita in buona salute alla nascita (al 2024 55,4 anni) si colloca sotto il dato nazionale (58,1).

Gli Obiettivi regionali agiscono su medicina territoriale, integrazione ospedale-territorio, screening, medicina di genere e benessere psicologico, in un approccio "salute in tutte le politiche".

In sintesi: stili di vita con alcuni segnali positivi (alcol, salute mentale), ma criticità su sovrappeso, sicurezza stradale e anni di vita in buona salute.

11.10 Ambito 9 – Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile

GOAL connessi: 7 (energia), 11 (città), 12 (consumo e produzione), 13 (clima), 14 (mare), 15 (ecosistemi terrestri), con riferimenti al 6 (acqua).

L'Ambito 9 è il più ampio e quello con il maggior numero di punti di forza, accanto a criticità ben identificate.

Sul fronte energetico la Puglia è protagonista: l'energia elettrica da fonti rinnovabili ha raggiunto nel 2024 il 68,1%, superiore di oltre il 60% rispetto alla media nazionale (41,7%), e la quota complessiva di rinnovabili sul consumo finale (nel 2023, 23,0%) supera il dato italiano (19,6%). Restano però alta l'intensità energetica del sistema produttivo (nel 2023, 123,74 contro 75,01) e sotto la media il ricorso alle rinnovabili nel riscaldamento.

Sul fronte climatico, la posizione della Puglia è relativamente favorevole quanto a esposizione: nel 2020, la popolazione esposta al rischio di alluvioni (3,4%) e di frane (nel 2024, 1,6%) è nettamente inferiore alla media nazionale, mentre resta alta la sensibilità

dei cittadini al tema (la preoccupazione per i cambiamenti climatici riguarda il 70,9% della popolazione). È in questo quadro che si colloca un passo importante: con la DGR 162/2024 la Regione ha approvato gli "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)". Si tratta del primo studio climatico a scala locale così dettagliato realizzato in Puglia, costruito sulle proiezioni del Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC): analizza gli ultimi trent'anni e proietta lo scenario fino a cento anni, individua otto pericoli prioritari per il territorio (alluvioni, allagamenti, frane, siccità, incendi, sicurezza idrica, ondate di calore ed erosione delle coste) e propone azioni di adattamento su sedici settori, in coerenza con il Piano Nazionale (PNACC).

Sul fronte del mare e degli ecosistemi, i numeri sono tra i migliori d'Italia: acque di balneazione di qualità eccellente nel 2024 al 99,6% (Italia 90,6%), coste balneabili nel 2019 al 74,7%, ampie aree protette terrestri (nel 2022, 24,5% contro 21,7%) e un minore degrado del suolo. È qui che si inserisce #BlueVision2030, la Strategia blu della Puglia per la blue economy: forte di oltre 900 km di costa e approvata nella versione 2.0 con DGR 1750/2025, adotta una "starfish strategy" su cinque linee (innovazione blu, integrazione tra economia blu e verde, pianificazione integrata, cooperazione adriatico-ionica e mediterranea EUSAIR, e blue skills), in esplicita integrazione con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Permangono invece criticità sul fronte urbano e dei rifiuti: il consumo di suolo è superiore alla media, la raccolta differenziata (nel 2024, 60,7%) non ha ancora raggiunto il dato nazionale (67,7%), la qualità dell'aria sul PM2.5 resta problematica e la frammentazione del territorio è elevata.

Un elemento qualifica questo Ambito in chiave di governance multilivello: il lavoro svolto con i Comuni pugliesi nell'ambito del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. La Regione ha accompagnato i Comuni nell'adesione al Patto fornendo un supporto tecnico concreto — le Linee guida regionali per la redazione dei PAESC (i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), schede climatiche pre-elaborate per ogni singolo Comune e un servizio di assistenza dedicato — accompagnato da un voucher a sostegno finanziario dei Comuni firmatari per la stesura del proprio PAESC. È un esempio concreto di come la strategia regionale si traduca in pianificazione locale, calando gli obiettivi dell'Agenda 2030 alla scala comunale.

In sintesi: l'Ambito ambientale è quello con più forze — energia rinnovabile, qualità del mare e delle coste, aree protette, minore esposizione ai rischi idrogeologici — affiancate da criticità su efficienza energetica, consumo di suolo, qualità dell'aria e differenziata. La SRACC e il lavoro sui PAESC dei Comuni ne rappresentano la dimensione di adattamento e di governance multilivello; la blue economy, con #BlueVision2030, la frontiera di sviluppo.

12. I VETTORI DI SOSTENIBILITÀ: DALLE CONDIZIONI ABILITANTI ALLE ATTIVITÀ IN CORSO

L'attuazione della Strategia passa attraverso tre **Vettori di sostenibilità**, assunti dalla Puglia in coerenza con la Strategia Nazionale come **condizioni abilitanti trasversali**. Che non si tratti di principi astratti lo dimostra il terzo Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), siglato nel 2024 e strutturato esattamente sulle tre categorie corrispondenti ai Vettori: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, cultura per la sostenibilità e partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

Vettore 1 — Coerenza delle politiche. Il lavoro più avanzato riguarda l'introduzione delle matrici di coerenza come strumento ordinario di lavoro dell'amministrazione. La Regione Puglia, insieme a Piemonte (capofila), Sardegna e Marche ha partecipato alla call a valere sulla *Technical Support Initiative (TSI)* della DG Reform della Commissione Europea all'interno del *Flagship Projects 2024, Public administration of the future* con una proposta progettuale di collaborazione interregionale "**Localizzazione degli SDGs e rafforzamento della Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PCSD)**". Il progetto si propone di sviluppare il tema della PCSD - **Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile**- a livello territoriale e di consolidare la collaborazione regionale, lavorando al rafforzamento delle Cabine di regia in quanto strutture interdipartimentali in grado di presiedere, facilitare e rendere più efficaci i processi di definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali. Le cabine di regia contribuiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile promuovendo il loro contributo attraverso anche il consolidamento delle competenze amministrative in termini di coerenza delle politiche.

Nel corso del 2025, le Regioni italiane coinvolte nel progetto, con il supporto del MASE, hanno partecipato a diversi incontri con OCSE finalizzati alla costruzione di documenti di analisi sulla localizzazione degli SDGs nei rispettivi territori.

Tali attività hanno accompagnato l'organizzazione di eventi territoriali articolati in due giornate di lavoro: un workshop di carattere divulgativo e politico e un laboratorio operativo finalizzato a testare le matrici di coerenza delle politiche, a partire dagli obiettivi definiti nelle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile.

A novembre 2025 si sono svolti gli incontri territoriali in Piemonte (18 e 19 novembre) e in Sardegna (20 e 21 novembre). Nel 2026 anche Marche (18 e 19 marzo) e Puglia (26 e 27 marzo) hanno organizzato gli incontri territoriali.

Per la Puglia le matrici sono state testate con la messa in Coerenza di alcuni obiettivi di valore pubblico del PIAO. Agli incontri hanno partecipato circa 60 persone, tra funzionari e dirigenti regionali.

Il progetto è attualmente nella fase di analisi degli esiti degli incontri territoriali e si concluderà a fine 2026 attraverso un documento di indirizzo sulla localizzazione degli SDGs nei territori e uno *state of the art* delle quattro regioni coinvolte.

La sperimentazione troverà utile applicazione per la revisione della SRSvS e dei documenti ad essa correlata (PIAO e DEFR).

Ulteriore strumento di coerenza è la realizzazione di un sistema e di un **cruscotto per la valutazione della coerenza delle politiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)**, e l'avvio di laboratori per la coerenza delle politiche (sul modello dei laboratori del PAN PCSD), che si articolano anche in fora verticali tematici — dedicati ad esempio ai CEAS, ai giovani e alle scuole — collegati ai fora territoriali del Forum Regionale. È in corso, inoltre, il raccordo costante con la struttura dell'Autorità di Gestione del **PR FESR-FSE+ 2021-2027** per rafforzare l'uso degli strumenti di coerenza nella programmazione regionale.

Vettore 2 — Cultura per la sostenibilità. Per questo vettore i risultati sono già tangibili. È stata riattivata la **Rete regionale INFEAS**: con le nuove linee guida di accreditamento (DGR n. 610/2025) sono stati accreditati **34 Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS)** e finanziate, attraverso due bandi, le prime progettualità di 33 di essi. Si è, inoltre, deciso di investire nella formazione dei formatori, in collaborazione e con il supporto scientifico del Dipartimento DIRIUM dell'Università degli Studi di Bari. Tale scelta ha permesso di registrare risultati concreti: a) l'implementazione e la valutazione di un percorso di **formazione** per gli operatori dei CEAS (ottobre-novembre 2025, articolato in 4 moduli, che ha coinvolto 91 operatori provenienti da tutte e sei le province pugliesi); b) l'attivazione di uno **Short Master** universitario in "**Leadership educativa e management per una Scuola Sostenibile**", rivolto ai dirigenti scolastici (104 ore, 4 CFU, in svolgimento tra maggio e giugno 2026) finalizzato alla creazione di una comunità scolastica regionale che si raccorda con il territorio e che con questo si sforza di generare cambiamento e trasformazione; c) l'attuazione di percorsi formativi per i dipendenti delle amministrazioni comunali su sviluppo sostenibile e *governance* multilivello. L'attuazione del Piano di Educazione EAS

ECG "Puglia2030" continua anche attraverso il portale **educazionepuglia2030.it** con la sua dashboard di monitoraggio (che traccerà gli indicatori dedicati a rappresentare politiche e azioni di educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale, dalla baseline 2025 all'orizzonte 2030) e l'avvio della costruzione del **Patto Educativo della Comunità Pugliese**, sempre in collaborazione con il DIRIUM.

Vettore 3 — Partecipazione. Lo strumento principale di questo fattore abilitante è il **Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, rilanciato nell'edizione 2026 con il coordinamento scientifico del DIRIUM. Il Forum 2026 si articola in una serie di **fora territoriali** distribuiti sul territorio pugliese e in un **forum finale di restituzione** in cui i contributi raccolti vengono sintetizzati, restituiti e portati all'attenzione istituzionale. Gli appuntamenti territoriali costituiscono il momento di ascolto concreto dei territori, di raccolta di contributi e punti di vista e di ingaggio di nuovi soggetti e stakeholder: le due componenti – territoriali e restituzione finale – formano un ciclo partecipativo completo, dalla raccolta dal basso alla sintesi di sistema.

Ogni forum territoriale è organizzato in **sei tavoli paralleli** (quattro tematici e due trasversali) ciascuno dei quali accoglie partecipanti provenienti da mondi diversi: imprese, terzo settore, Rete INFEAS, realtà giovanili, istituzioni scolastiche, enti locali, organizzazioni della società civile.

I **quattro tavoli tematici** corrispondono a quattro delle P dell'Agenda 2030, che strutturano anche l'architettura del Forum Nazionale:

1. Il **Tavolo Persone** affronta i temi della lotta alla povertà, del diritto alla salute, all'istruzione e all'uguaglianza, esplorando come i territori pugliesi si muovono verso un modello di sviluppo che non lasci indietro nessuno.
2. Il **Tavolo Pianeta** è dedicato alla tutela dell'ambiente, della biodiversità, del territorio e del clima, con attenzione all'uso sostenibile delle risorse naturali e alla resilienza degli ecosistemi pugliesi.
3. Il **Tavolo Prosperità** affronta i temi della transizione economica verso modelli produttivi e di consumo sostenibili, dell'economia circolare, della transizione energetica e dello sviluppo locale equo.
4. Il **Tavolo Pace** esplora le dimensioni della giustizia, della legalità, della democrazia partecipativa e della coesione sociale come condizioni fondamentali per uno sviluppo sostenibile duraturo.

I **due tavoli trasversali** integrano dimensioni che attraversano orizzontalmente tutte le quattro P. Il **Tavolo Culture per la sostenibilità** esplora il ruolo della cultura, dell'identità territoriale, dell'educazione e della comunicazione come leve di trasformazione verso

modelli di sviluppo più sostenibili, affrontando il cambiamento culturale come preconditione di ogni transizione. Il **Tavolo Giovani scenari** costituisce il focus giovanile del Forum, con una progettazione specifica e autonoma sviluppata nell'ambito dell'azione *Giovani Scenari di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia*, descritta di seguito: laboratori partecipativi territoriali rivolti a giovani attivi nei territori ed a operatori che lavorano con le giovani generazioni, articolati in tre moduli progressivi che combinano attivazione, costruzione di scenari desiderabili e orientamenti per una governance giovanile stabile della sostenibilità.

Insieme, queste attività raccontano un'amministrazione che, tra la prima e la seconda Review, ha trasformato i principi della Strategia in strumenti, reti e processi concreti.

I 3 Vettori della Sostenibilità: Strategia Regionale Puglia 2030

La Regione Puglia attua l'**Agenda 2030** attraverso la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, basata su tre "**Vettori**" abilitanti. Questi strumenti integrano coerenza amministrativa, educazione diffusa e partecipazione attiva per trasformare gli obiettivi globali in azioni territoriali concrete.

Vettore 1: Coerenza delle Politiche



Matrici di Coerenza e Progetto TSI/OCSE
Sperimentazione del modello PCSD (Policy Coherence for Sustainable Development) applicato al PIAO regionale



Integrazione Strumentale
Allineamento strategico tra la programmazione regionale e i fondi PR FESR-FSE+ 2021-2027



Laboratori per la Coerenza
Spazi di collaborazione multilivello (modello PAN PCSD) e creazione di "fora verticali" per scuole e giovani

Vettore 2: Cultura per la Sostenibilità



Rete INFEAS e CEAS
Riattivazione della rete con 34 Centri (CEAS) accreditati e 33 progetti educativi già finanziati



Dashboard Puglia2030
Monitoraggio costante tramite il portale educazionepuglia2030.it con orizzonte baseline 2025 – target 2030



Patto Educativo Pugliese
Alleanza tra scuole, università (DIRIUM-UniBA) e territorio per lo sviluppo di competenze trasformatrice

Vettore 3: Partecipazione



Forum Regionale 2026
Rilancio dello spazio di dialogo con la società civile sotto il coordinamento scientifico del DIRIUM



6 Tavoli di Lavoro Paralleli
Discussione basata sulle 4 "P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace) e temi trasversali regionali



Monitoraggio Scientifico
Sistema di valutazione rigorosa per garantire la qualità e l'efficacia degli esiti dei processi partecipativi

13. SFIDE APERTE E AZIONI FUTURE

Il quadro che emerge. La lettura del posizionamento (§ 10.2) restituisce l'immagine di una Puglia "traino" del Mezzogiorno, capace di sovraperformare il più delle volte rispetto alla propria macroarea e in forte dinamica di miglioramento, ma ancora segnata da un divario strutturale rispetto alla media nazionale. Le forze sono nitide: la transizione energetica (con una produzione di energia elettrica da rinnovabili quasi doppia rispetto alla media italiana), l'infrastruttura digitale (con la copertura ultraveloce ormai superiore al dato nazionale), la qualità del mare e delle coste, le numerose aree protette, un tessuto di piccola impresa vitale e un buon posizionamento femminile sul lavoro delle donne con figli. Le criticità sono altrettanto evidenti e fanno riferimento, soprattutto, alle dimensioni sociale ed economica: il rischio di povertà ed esclusione, il divario di reddito, gli investimenti in ricerca e sviluppo, il tasso di occupazione non elevato, i divari di competenze nella scuola, l'efficienza energetica e il consumo di suolo.

Dalle leve alle azioni. A queste sfide la Strategia risponde non solo con gli Obiettivi dei singoli Ambiti, ma con i tre Vettori e con gli strumenti di coerenza descritti nei capitoli precedenti. La sperimentazione delle matrici di coerenza sul PIAO offre il metodo per leggere in anticipo sinergie e compromessi tra obiettivi; la riattivazione della Rete INFEAS e il Piano "Puglia2030" – con l'attenzione allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze attraverso la formazione dei formatori e della leadership educativa – pongono l'accento e valorizzano le leve culturale ed educativa; il Forum Regionale e il Tavolo Giovani assicurano che le scelte siano costruite con i territori e garantendo il protagonismo delle giovani generazioni.

Le direzioni di lavoro. Alla luce di tutto questo, le principali politiche e azioni su cui sarà necessario puntare nel prossimo futuro possono essere ricondotte ad alcune priorità:

- rafforzare gli investimenti in ricerca, innovazione e capitale umano per ridurre il divario con la media nazionale;
- consolidare i progressi sull'occupazione lavorando sulla qualità e sulla regolarità del lavoro, con un'attenzione specifica a giovani e donne;
- affrontare la povertà e le disuguaglianze come nodo sociale prioritario;
- accompagnare la transizione energetica con un salto di efficienza e con l'attuazione locale dell'adattamento climatico (SRACC e PAESC comunali);

- presidiare il territorio per limitare il consumo di suolo e la frammentazione;
- investire sulle competenze educative come leva per la trasformazione culturale autentica e di lungo periodo.

Trasversale a tutte risulta la priorità di consolidare la coerenza delle politiche come metodo stabile di governo, valorizzando il ruolo pilota assunto dalla Puglia a livello nazionale ed europeo.

14. CONCLUSIONI

Questa seconda Voluntary Local Review della Regione Puglia racconta un passaggio di maturità: dalla prima Review del 2022, costruita su un quadro programmatico preliminare, a una Review fondata su una Strategia adottata, operativa e in corso di attuazione attraverso strumenti concreti. La Puglia non parte da zero, ma è nella condizione di mettere a valore un percorso che ha saputo darsi continuità nel tempo e che si è tradotto in atti, politiche e azioni.

La continuità è, dunque, il messaggio che riteniamo necessario affidare a queste conclusioni. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile fu approvata nel 2023 all'interno di un preciso quadro di indirizzo politico, perché gli obiettivi di sostenibilità potessero contare su un impegno di governo che ne garantisse il perseguimento. Con l'insediamento della nuova organizzazione del Governo regionale, nel dicembre 2025, quel testimone passa a un nuovo programma di governo, "Un programma per tutta la Puglia – Linee di mandato 2025-2030", articolato su cinque sfide e su un asse trasversale di semplificazione "Puglia Semplice". L'orizzonte temporale di quel programma, il 2025-2030, coincide con la fase conclusiva dell'Agenda 2030: un'occasione per accompagnare la Regione fino ai traguardi previsti dalle Nazioni Unite con un impegno coerente e duraturo anche da parte della nuova amministrazione.

Le cinque sfide del nuovo mandato si prestano a una lettura in chiave di sostenibilità e trovano una corrispondenza diretta con gli Ambiti della Strategia:

- la Sfida 1 "**Guidare la transizione, creare lavoro di qualità**" richiama gli Ambiti su competitività, attrattività dei talenti, conoscenza e cultura;
- la Sfida 2 "**Prendersi cura delle persone, ridurre le diseguaglianze**" richiama gli Ambiti su inclusione sociale, salute e parità di genere;
- la Sfida 3 "**Generare fiducia, fare comunità**" richiama gli Ambiti su istruzione, cultura, giovani e diritti;
- la Sfida 4 "**Costruire reti, chiudere i cicli**" richiama gli Ambiti su economia circolare, energia e infrastrutture digitali;
- la Sfida 5 "**Tutelare il territorio, governare i rischi**" richiama l'Ambito su clima, ambiente e tutela del territorio;
- l'asse trasversale "**Puglia Semplice**" si lega alla coerenza delle politiche e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Questa corrispondenza apre la prospettiva di lavoro più importante per i prossimi anni: una revisione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile che, mantenendo in piedi l'impianto definito nel 2023, sia aggiornata alla luce del nuovo programma di governo e degli strumenti di coerenza sperimentati (Allegato B).

La VLR non si chiude, dunque, come un bilancio, ma si apre come una bussola per la fase finale dell'Agenda 2030 in Puglia.

15. LISTA DEGLI ACRONIMI

Acronimo	Nome intero
ARCO	<i>Action Research for CO-development</i> (centro di ricerca curatore delle Linee Guida nazionali per la redazione delle VLR)
ASviS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CEAS	Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CITE	Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica
CMCC	Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
DEFR	Documento di Economia e Finanza Regionale
DG REFORM	Direzione Generale per il Sostegno alle Riforme Strutturali (Commissione Europea)
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DIRIUM	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
ECG	Educazione alla Cittadinanza Globale
ESD	<i>Education for Sustainable Development</i> (Educazione per lo Sviluppo Sostenibile)
ESS	Educazione allo Sviluppo Sostenibile
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
GreenComp	Quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
HLPF	<i>High Level Political Forum</i> (Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite)
INFEAS	Sistema di Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
L.R.	Legge Regionale
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
NEET	<i>Not in Education, Employment or Training</i> (giovani che non studiano e non lavorano)
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OVPT	Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale
PAESC	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima
PAN PCSD	Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
PCSD	Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (<i>Policy Coherence for Sustainable Development</i>)
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PR FESR-FSE+	Programma Regionale FESR-FSE+ Puglia 2021-2027

SDG / SDGs	<i>Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)</i>
SNSvS	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
SRACC	Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
SRSvS	Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
TSI	<i>Technical Support Instrument (Strumento di Sostegno Tecnico)</i>
VLR	<i>Voluntary Local Review</i>
VNR	<i>Voluntary National Review</i>
VSR	<i>Voluntary Subnational Review</i>

16. BIBLIOGRAFIA E FONTI

Atti normativi e di indirizzo

- Organizzazione delle Nazioni Unite, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, 2015
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 34 (Norme in materia ambientale)
- Delibera CIPE n. 108/2017 (approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile)
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, aggiornamento 2022 (approvato dal CITE, settembre 2023), comprensiva del Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD)
- Regione Puglia, DGR n. 2327 del 18/12/2018 (avvio del processo SRSvS)
- Regione Puglia, DGR n. 687 del 26/04/2021 (documento preliminare di orientamento)
- Regione Puglia, DGR n.n. 1466 del 15/09/2021 (Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia)
- Regione Puglia, DGR n. 1670 del 27/11/2023 (adozione della SRSvS)
- Regione Puglia, DGR n. 162 del 26/02/2024 (Indirizzi per la stesura della SRACC)
- Regione Puglia, DGR n. 320 del 18/03/2024 (Piano di Educazione "Puglia2030")
- Regione Puglia, DGR n. 610 del 12/05/2025 (Linee guida per il Sistema regionale INFEAS e l'accreditamento dei CEAS)
- Regione Puglia, DGR n. 1750/2025 (Strategia BlueVision2030 – versione 2.0)
- Legge Regionale Puglia n. 28/2017 (norme sulla partecipazione)
- Legge Regionale Puglia n. 51/2021, art. 62 (risorse per l'attuazione della SRSvS)
- Legge Regionale Puglia n. 13/2025 (Strategia #mareAsinistra per i talenti)
- Accordi di collaborazione Regione Puglia – MATTM/MASE (2018-2019, 2020, 2024)
- Un programma per tutta la Puglia – Linee di mandato 2025-2030

Documenti, strategie e report di riferimento

- ARCO, *Linee Guida per la redazione della Voluntary Local Review*
- Regione Puglia, *Voluntary Local Review 2022* (prima edizione, in collaborazione con la Città Metropolitana di Bari)
- Progetto REGIONS2030 - Bertozzi, C., Manfredi, R., Stamos, I. e Vega Rapun, M., REGIONS2030 Scheda informativa sulla regione Puglia, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2023, doi:10.2760/585513, JRC133868. - Scheda

informativa	sulla	regione	Puglia
https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC133868			
• Regione Puglia – Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (Documento di Strategia e relative Appendici di correlazione) • Ufficio Statistico Regione Puglia, <i>Report regioni ONU – Agenda 2030 su dati ISTAT aggiornati a dicembre 2025</i> • Regione Puglia, <i>Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale "Puglia2030"</i> (Allegato A) • Regione Puglia, <i>Indirizzi per la stesura della SRACC e Linee guida regionali per la redazione dei PAESC</i> • Strategie regionali #mareAsinistra (attrazione e valorizzazione dei talenti) e BlueVision2030 (blue economy)			

Siti web consultati

- Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile — regione.puglia.it/web/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile
- Ufficio Statistico – Goal Agenda 2030 — regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda2030
- Politiche giovanili — regione.puglia.it/web/politiche-giovanili
- Strategia #mareAsinistra — regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/mare-a-sinistra
- Strategia BlueVision2030 — regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/blu-vision-2030
- Agenda di Genere — regione.puglia.it/web/pari-opportunita/agenda-di-genere
- Indirizzi SRACC (DGR 162/2024) — regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024
- Patto dei Sindaci Regione Puglia — pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/home1
- Piattaforma di partecipazione regionale — partecipazione.regione.puglia.it
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (MASE) — mase.gov.it
- Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (UE) — eu-mayors.ec.europa.eu

Allegato A - SRSvS, gli Ambiti Regionali di Intervento, le Scelte Strategiche Regionali e gli Obiettivi Strategici Regionali

Annex A – The RSDS: Regional Areas of Intervention, Strategic Choices and Strategic Objectives

Chapter summary. The full text of this chapter is available in the Italian version above.

Annex A sets out the full architecture of the Regional Sustainable Development Strategy: its 9 Regional Areas of Intervention, the 18 Regional Sustainability Choices and the 72 Regional Objectives, presented as a detailed table (reproduced in full in the Italian version above). The nine Areas are:

1. More competitive with a sustainable Puglia
2. I want to go and live in Puglia
3. Puglia 4.0, ready for the digital revolution
4. Rights to the future, starting from the acquisition of knowledge and skills
5. What matters is taking part, on equal terms
6. An ever-evolving cultural destination
7. A region where no one is left behind
8. Health for all
9. A pact for the climate, the environment and a sustainable green economy

Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia		
Ambiti di intervento regionali di sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione
		1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano
		1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale
	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne
		1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità
	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio
		1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione

		1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio
		1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
		1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria
		1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili
		1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up
		2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro
		2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile
		2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni
		2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano

3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione
		3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori
		3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)
		3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA
	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione
		4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia
		4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano
		4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti
		4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

5. L'IMPORTANTO è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro
		5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi
		5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia
	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi
		5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
		5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica
		6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni
		6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa

7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo
		7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità
		7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico
		7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile
		7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati
	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei centri antiviolenza e delle case rifugio
		7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole

8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura
		8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso
		8.1.3 Ridurre le liste di attesa
		8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
		8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina
		8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure
	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età
		8.2.2 Incentivare i programmi di screening
		8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie

9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici
		9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio
		9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici
		9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico
		9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile
		9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti
		9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia
		9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.

		9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti
	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
		9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
		9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere
		9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri
		9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
		9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
		9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario

		9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
		9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione

Allegato B Le cinque sfide del mandato 2025-2030 e la SRSvS

La tabella correla la lettura delle 5 sfide del mandato di Governo 2025-2030 con la SRSvS 2023 e con i GOAL dell'Agenda 2030.

Sfida del mandato al 2030	Ambiti SRSvS 2023	Goal Agenda 2030
1. Guidare la transizione, creare lavoro di qualità	1 (competitività), 2 (giovani e talenti), 4 (università e competenze), 6 (cultura e turismo)	4, 8, 9, 12
2. Prendersi cura delle persone, ridurre le disuguaglianze	7 (inclusione), 8 (salute), 5 (parità di genere)	1, 3, 5, 10
3. Generare fiducia, fare comunità	4 (istruzione), 6 (cultura), 2 (giovani), 5 (diritti e partecipazione)	4, 10, 16
4. Costruire reti, chiudere i cicli	9 (energia, economia circolare), 3 (infrastrutture digitali)	7, 9, 11, 12
5. Tutelare il territorio, governare i rischi	9 (clima, ambiente, paesaggio, aree protette)	11, 13, 14, 15
<i>Asse trasversale: Puglia Semplice</i>	Vettore 1 (coerenza delle politiche), 3 (digitalizzazione della PA)	9, 16

Annex B – The five challenges of the 2025-2030 mandate and the RSDS

The following table maps the five challenges of the 2025-2030 government mandate (and the cross-cutting “Puglia Semplice” axis) into the 2023 RSDS Areas and the related 2030 Agenda Goals.

Mandate challenge to 2030	RSDS Areas (2023)	2030 Agenda Goals
1. Guiding the transition, creating quality work	1 (competitiveness), 2 (youth and talent), 4 (university and skills), 6 (culture and tourism)	4, 8, 9, 12
2. Caring for people, reducing inequalities	7 (inclusion), 8 (health), 5 (gender equality)	1, 3, 5, 10
3. Generating trust, building community	4 (education), 6 (culture), 2 (youth), 5 (rights and participation)	4, 10, 16
4. Building networks, closing cycles	9 (energy, circular economy), 3 (digital infrastructure)	7, 9, 11, 12
5. Protecting the territory, governing risks	9 (climate, environment, landscape, protected areas)	11, 13, 14, 15
Cross-cutting axis: Puglia Semplice	Vector 1 (policy coherence), 3 (digitalisation of public administration)	9, 16